

CENTRO

CENTRO AQUILA	26/04/2016	16	Complesso Ater in abbandono: scatta la protesta <i>Redazione</i>	4
CENTRO AQUILA	26/04/2016	16	Capannoni, parte il "repulisti" <i>Angela Baglioni</i>	5
CENTRO AQUILA	26/04/2016	20	Neve e gelo di primavera Disagi in tutto l'Aquilano <i>M.g.</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	26/04/2016	17	Perugia - Scantinati e sottopassi allagati Disagi per le raffiche di vento <i>Redazione</i>	7
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	26/04/2016	9	Tutta Forlimpopoli ricorda " Chicco " Lorenzi <i>Redazione</i>	8
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	26/04/2016	35	Protezione civile: si fa sul serio <i>Redazione</i>	9
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	26/04/2016	32	Pronti a demolire il ponte di Carseggio <i>Matteo Pirazzoli</i>	10
GAZZETTA DI MODENA	26/04/2016	10	Ogni notte aiutate 15 persone in strada <i>Laura Solieri</i>	11
GAZZETTA DI MODENA	26/04/2016	33	Uno sciame d'api preso da esperto davanti asilo nido <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DI REGGIO	26/04/2016	25	Fumo nero dalla sala giochi di via Zannoni <i>A.z.</i>	13
MESSAGGERO RIETI	26/04/2016	3	Neve e vento, tornano i disagi = Neve e disagi dal Terminillo al Cicolano <i>L.bru.</i>	14
MESSAGGERO UMBRIA	26/04/2016	35	Perugia - Un singolare 25 aprile Coltre bianca sui monti = Meteo pazzo, cade la neve <i>Redazione</i>	15
NAZIONE FIRENZE	26/04/2016	21	Terremoto in Mugello Epicentro a Firenzuola <i>Redazione</i>	16
NAZIONE FIRENZE	26/04/2016	63	La scossa spaventa il Mugello Mai sentito un boato così <i>Nicola Di Renzone</i>	17
NAZIONE SIENA	26/04/2016	54	Nucleo cinofili protezione civile Esperienza all' Human Blood <i>Redazione</i>	18
RESTO DEL CARLINO FERMO	26/04/2016	43	Viva l'Italia libera, repubblicana e democratica <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO FERMO	26/04/2016	58	Le vele di S. Ruffino sono uno spettacolo anche sferzate dal vento e sotto il diluvio <i>Alessio Carassai</i>	20
RESTO DEL CARLINO PESARO	26/04/2016	54	L' Adriatico trema Scossa al largo di Fano <i>Redazione</i>	21
TIRRENO	26/04/2016	9	Scossa sismica di magnitudo 3,6 nell' Alto Mugello <i>Redazione</i>	22
TIRRENO PONTEDERA	26/04/2016	14	Ci sono trenta frane Ora servono soldi <i>Redazione</i>	23
TIRRENO PONTEDERA	26/04/2016	15	Genio civile al lavoro per riparare l' argine <i>Elena Battaglia</i>	24
VOCE DI ROMAGNA	26/04/2016	3	Sisma magnitudo 3.6 al Muggello <i>Redazione</i>	25
CENTRO TERAMO	26/04/2016	18	Torneo per ricordare la volontaria morta nel sisma <i>C.d.l.</i>	26
CIOCIARIA OGGI	26/04/2016	27	Colori e profumi delle azalee L' appuntamento del week- end <i>Redazione</i>	27
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	26/04/2016	16	Il rilancio del settore può favorire nuova occupazione <i>Redazione</i>	28
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	26/04/2016	17	Resta intrappolato in auto nel sottopasso allagato <i>Redazione</i>	29
CORRIERE DELLA SERA ROMA	26/04/2016	5	Il vento forte fa strage di alberi e rami: paura e soccorsi dal centro storico a Prati = Cadono alberi, paura dal Centro a Fiumicino <i>Valeria Clarida</i>	30
CORRIERE DI AREZZO	26/04/2016	37	Trema la terra in Mugello Scossa avvertita anche a Firenze <i>Redazione</i>	31
CORRIERE DI AREZZO	26/04/2016	37	Il freddo minaccia i raccolti <i>Redazione</i>	32
CORRIERE DI VITERBO	26/04/2016	7	Maxigrandinata si abbatte su Gallese interviene la ProciV = Una maxi grandinata imbianca le strade coltivazioni a rischio <i>Redazione</i>	33

Rassegna Stampa

26-04-2016

CORRIERE DI VITERBO	26/04/2016	29	Il freddo minaccia i raccolti <i>Redazione</i>	34
CORRIERE DI VITERBO	26/04/2016	29	Trema la terra in Mugello Scossa avvertita anche a Firenze <i>Redazione</i>	35
CORRIERE FIORENTINO	26/04/2016	8	Terremoto in Mugello Una gran botta ma nessun danno <i>Giulio Gori</i>	36
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	26/04/2016	35	Protezione civile: si fa sul serio <i>Redazione</i>	37
GAZZETTA DI PARMA	26/04/2016	20	Un`esercitazione speciale con il Nucleo Cinofilo <i>Bianca Maria Sarti</i>	38
GIORNALE DI LATINA	26/04/2016	31	Scomparso per sei giorni fiaccolata per la verità <i>Redazione</i>	39
LATINA OGGI	26/04/2016	18	Una fiaccolata per ottenere verità sulla scomparsa di Pietro Bono <i>Redazione</i>	40
MESSAGGERO	26/04/2016	12	L`inferno degli Alburni comuni isolati dalle frane <i>Renato Paone</i>	41
MESSAGGERO ABRUZZO	26/04/2016	9	Ama si candida per la gestione dei parcheggi cittadini a raso <i>A.cal.</i>	42
MESSAGGERO ANCONA	26/04/2016	13	Critiche per le ricerche di due donne disperse La Protezione civile si distacca dall`architetto Egidì <i>Luca Capponi</i>	43
MESSAGGERO ROMA	26/04/2016	5	Dall`Ara Pacis all`Ostiense il vento fa strage di alberi = Maltempo , alberi sulla Roma Lido paura all`Ara Pacis <i>El.pan.</i>	44
NAZIONE EMPOLI	26/04/2016	42	Gli angeli del fango = Servono milioni di euro per la sicurezza <i>Samanta Panelli</i>	45
NAZIONE EMPOLI	26/04/2016	43	La Protezione civile rassicura L`emergenza ormai è finita <i>S.p.</i>	46
NAZIONE EMPOLI	26/04/2016	43	Tutti uniti contro il fango L`armata della solidarietà <i>Samanta Panelli</i>	47
NAZIONE EMPOLI	26/04/2016	55	Il territorio martoriato dal maltempo Tecnici al lavoro nel giorno di festa <i>Redazione</i>	48
NAZIONE PRATO	26/04/2016	44	Scossa di terremoto di magnitudo 3.6 Paura ma nessun danno <i>Redazione</i>	49
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	26/04/2016	8	Perugia - Ecco il portale dell`ambiente <i>Redazione</i>	50
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	26/04/2016	14	Città di castello - Ponte radio e trenta nuovi volontari La Protezione civile cresce ancora <i>Redazione</i>	51
REPUBBLICA BOLOGNA	26/04/2016	5	Il Pratello resiste e intona "Bella ciao` bimbi e mondine si prendono la strada <i>Luca Sancini</i>	52
TEMPO ROMA	26/04/2016	17	Vento forte, piovono alberi su auto e moto <i>Francesca Mariani</i>	53
TIRRENO PISTOIA	26/04/2016	14	Quarrata è ancora senza un piano di Protezione civile <i>Chiara Forni</i>	54
GIORNALE DELLA PROVINCIA	26/04/2016	4	Metro A, chiusa Flaminio <i>Redazione</i>	55
GIORNALE DELLA PROVINCIA	26/04/2016	10	Pioggia, vento e danni = Grandine e pioggia funestano il weekend <i>Antonio Amati</i>	56
MESSAGGERO METROPOLI	26/04/2016	3	Roghi di rifiuti, chiuso un sottopasso <i>Fulvio Ventura</i>	57
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	26/04/2016	55	Dopo il concerto volano con l`auto <i>Luigi Scardovi</i>	58
meteoweb.eu	26/04/2016	1	- Terremoto Firenze: scossa magnitudo 3.6, epicentro a Firenzuola - Meteo Web ----- <i>Redazione</i>	59
meteoweb.eu	26/04/2016	1	- Maltempo Marche: 25 aprile con nevicate in montagna - Meteo Web ----- <i>Redazione</i>	60
meteoweb.eu	26/04/2016	1	- Maltempo Toscana: montagne aretine con le cime imbiancate dalla neve - Meteo Web ----- <i>Redazione</i>	61
meteoweb.eu	26/04/2016	1	- Maltempo, forte vento a Roma: albero crolla su auto - Meteo Web ----- <i>Redazione</i>	62
blitzquotidiano.it	26/04/2016	1	Terremoto vicino Firenze, magnitudo 3.6. Paura al Mugello <i>Redazione</i>	63
ilgiorno.it	26/04/2016	1	Terremoto al Mugello di magnitudo 3.6, trema anche Firenze <i>Redazione</i>	64

Rassegna Stampa

26-04-2016

ilmattino.it	26/04/2016	1	Terremoto a Firenze, scossa di magnitudo 3.6. Paura nel Mugello Il Mattino <i>Redazione</i>	65
ilmattino.it	26/04/2016	1	Scossa di terremoto tra la Sabina reatina e romana Il Mattino <i>Redazione</i>	66
quotidiano.net	26/04/2016	1	Terremoto al Mugello di magnitudo 3.6, trema anche Firenze - QuotidianoNet <i>Redazione</i>	67
meteoweb.eu	26/04/2016	1	- Terremoto magnitudo 3.6 a Firenze: la scheda con gli effetti macrosismici - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	68
meteoweb.eu	26/04/2016	1	- Maltempo: da freddo e neve allarme per frutta e verdura - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	70
tiscali.it	26/04/2016	1	Terremoti, scossa 3.6 in Mugello <i>Redazione</i>	71
adnkronos.com	26/04/2016	1	Freddo e neve sull'Italia, a rischio i raccolti di frutta e verdura <i>Redazione</i>	72
firenze.repubblica.it	26/04/2016	1	Trema la terra in Mugello, scossa del 3,6 <i>Redazione</i>	73
tiscali.it	26/04/2016	1	Due escursionisti salvati nel Parmense <i>Redazione</i>	74
abruzzo24ore.tv	26/04/2016	1	Terremoto a Firenze, Trema il Mugello. Sisma Udito Fino al Capoluogo toscano - Terremoti nel mondo - <i>Redazione</i>	75
rainews.it	26/04/2016	1	Terremoto di magnitudo 3.6 al Mugello <i>Redazione</i>	76
rainews.it	26/04/2016	1	Sciame sismico in corso nell' Adriatico: oltre 20 scosse di terremoto in un giorno <i>Redazione</i>	77
nove.firenze.it	26/04/2016	1	Scossa di terremoto in Mugello: magnitudo 3.6 <i>Redazione</i>	78
piacenzasera.it	26/04/2016	1	Vince Barilari al Duathlon del Castello di Piacenza Triathlon Vivo <i>Redazione</i>	79
roma.repubblica.it	26/04/2016	1	FIUMICINO, CADE ALBERO: CHIUSO CIMITERO VIA PORTUENSE <i>Redazione</i>	80
roma.repubblica.it	26/04/2016	1	Roma, alberi caduti in tutta la città per il vento. Donna resta intrappolata nell'auto <i>Redazione</i>	81
umbria24.it	26/04/2016	1	Donna trovata morta in casa: non rispondeva ai familiari <i>Redazione</i>	82

il caso

Complesso Ater in abbandono: scatta la protesta

? L'AQUILA

[Redazione]

Il palazzo dell Atei in via San Gabriele dell Addolorata è stato lasciato in uno stato di pesante degrado e abbandono occorre intervenire al più presto prima che qualcuno si faccia male La protesta arriva da alcuni residenti nella zona compresa tra Santanza e Santa Barbara che da diverso tempo hanno segnalato la condizione dell immobile che risulta essera tra quelli non ancora recuperati a distanza di sette anni dal terremoto Si tratta sostiene uno dei cittadini che segnalano il problema di un palazzo che ha riportato danni strutturali ma è incredibile che su questo immobile non sia stata ancora presa nessuna decisione Tra le motivazioni che sono trapelate per il mancato svolgimento dei lavori è anche quella dell esistenza di una cabina elettrica sotterranea che impedirebbeawio del cantiere Crediamo che si tratti di una scusa Nel frattempo il palazzo è pericoloso perincolumità pubblica specialmente dei bambini visto che tutt intorno la zona è densamente abitata e nelle vicinanze è anche un parco giochi recentemente inaugurato Facciamo appello agli enti affinché la situazione venga affrontata e risolta

Capannoni, parte il "repulisti"

Diciotto mesi di tempo per rimuovere i manufatti del post-sisma

[Angela Baglioni]

L AQUILA

Diciotto mesi di tempo per rimuovere le strutture provvisorie realizzate per gli operai impegnati nei cantieri della ricostruzione Campi base dormitori mense per le maestranze uffici depositi e magazzini dovranno sparire nel giro di un anno e mezzo come prescrive la delibera della giunta comunale 392 varata il 27 ottobre scorso che ora entra nella fase attuativa con la comunicazione di apertura del procedimento amministrativo Dal repulisti si salveranno solo le strutture che sono state allestite in linea con gli strumenti urbanistici in vigore o che non siano in contrasto con la normativa paesaggistica ambientale I responsabili dei cantieri in questo caso hanno sessanta giorni di tempo per presentare al settore edilizia del Comune una domanda per regolarizzare i manufatti A renderlo noto sono stati il dirigente del settore architetto Chiara Santoro e il responsabile del procedimento il geometra Antonio Zuppella Secondo la delibera 392 dunque all'Aquila e dintorni si può considerare conclusa la fase di emergenza anche alla luce della definizione del cronoprogramma per la ricostruzione del patrimonio edilizio danneggiato dal terremoto del 2009 Per questo motivo la delibera da atto del fatto che non sia più ragionevole il rischio di gravi fenomeni di degrado ambientale sociale e urbano quali possono conseguire dal proliferare di situazioni abitative inappropriate sotto il profilo sanitario dell'igiene urbana della sicurezza della dignità di lavoratori e cittadini di degrado del territorio pericolo per la sanità igiene pubblica e focolai di disordine e illegalità A provvedere allo smantellamento dovranno essere i titolari delle strutture provvisorie che dovranno anche provvedere al ripristino dello stato dei luoghi A vigilare invece sarà il settore urbanistico scaduti infruttuosamente i termini del procedimento Angela Baglioni

Neve e gelo di primavera Disagi in tutto l'Aquilano

[M.g.]

L AQUILA

Non ci avrebbe creduto nessuno a un ritorno repentino dell'inverno in pieno aprile. E invece addio alle scampagnate del 25 aprile perché la neve è arrivata puntuale nell'entroterra appenninico nell'Aquilano soprattutto accompagnata dal maltempo generalizzato in tutta la regione. Molti comuni si sono svegliati con la pioggia che già alle 8 si è trasformata in neve abbondante. Grande lavoro per i vigili del fuoco che hanno assicurato centinaia di interventi in città e in periferia tra alberi e rami caduti, pali dell'illuminazione in bilico e automobilisti in difficoltà. A Tornimparte la neve ha raggiunto diversi centimetri di altezza ed è stato necessario l'intervento di uno spazzaneve per liberare le strade provinciali che collegano l'abitato all'Aquila e al casello autostradale. Proprio sull'autostrada Roma-Aquila in prossimità della galleria di San Rocco si sono verificati disagi per i viaggiatori a causa della neve fitta. Stesso discorso per i paesi a una maggiore altitudine come Lucoli. Auto in panne lungo la strada che porta agli impianti di Campo Felice. Le strade più interne dei centri abitati sono state le più difficili da ripulire dato che il piano neve è terminato da settimane. A Tornimparte i mezzi antineve hanno limitato i problemi agli automobilisti che hanno tolto le gomme termiche dal 15 aprile al termine dell'obbligo previsto dalla legge. Rami ormai fioriti spezzati dal peso della coltre bianca hanno rallentato il traffico nelle strade interne di diversi Comuni con gli automobilisti spesso costretti a scendere per toglierli dalla carreggiata. A preoccupare è proprio la tenuta di molte piante da frutto messe alla prova dal peso della neve e dal gelo notturno. Non è andata meglio anche se la neve è scesa qui meno copiosa a valle verso la città a Pianola e San Martino. Ocre. Ad Assergi bufera gelida e anche molti disagi per i residenti del Progetto Case ormai da settimane senza riscaldamento spento ogni anno con ravvicinarsi della bella stagione. Il sindaco Massimo Cialente ha firmato un'ordinanza per prorogare l'accensione fino al primo maggio dei riscaldamenti in tutte le scuole al Progetto Case e Map e alle case della Bancaltalia. La neve all'interno e la pioggia sulla costa sono provocate da un fronte freddo di origine artica che si sta spostando verso Sud lungo il versante adriatico. In molti all'Aquila ricordano la nevicata del 10 maggio del 1984 quando fabbriche e uffici vennero chiusi nel primo pomeriggio per permettere il rientro a casa dei lavoratori con la neve che raggiunse in poche ore diversi centimetri di altezza. Una spessa coltre di neve è scesa anche a Campo Imperatore dove lo scenario è di pieno inverno. Ultimo bollettino della tarda serata di domenica del Centro funzionale Abruzzo comunica che è stato emesso dal dipartimento della Protezione civile nazionale un avviso di condizioni meteorologiche avverse per altre 24 ore con piogge a tratti torrenziali specie lungo la costa. La Protezione civile invita le amministrazioni a mantenersi aggiornate consultando il sito <http://allarmeteo.regione.abruzzo.it> dando ampia diffusione alla cittadinanza delle norme di autoprotezione.

Duro lavoro per i vigili del fuoco

Perugia - Scantinati e sottopassi allagati Disagi per le raffiche di vento

[Redazione]

PERUGIA Prima la pioggia battente Poi le raffiche di vento così forti da creare non pochi disagi in tutto il capoluogo umbro Il lungo ponte quindi non è stato sicuramente facile per i vigili del fuoco del Comando provinciale Che soprattutto nella tarda serata di domenica sono intervenuti in diverse zone di Perugia per allagamento di scantinati e sottopassi Lungo le maggiori arterie stradali non sono mancati gli incidenti stradali Per fortuna senza gravi conseguenze Previsto un miglioramento delle condizioni meteo a partire dal pomeriggio odierno 4

Tutta Forlimpopoli ricorda " Chicco " Lorenzi

Il 20 e 21 maggio due cene di raccolta fondi organizzate da 19 associazioni

[Redazione]

FORLIMPOPOLI Diciannove associazioni forlimpopolesi impegnate per ricordare Enrico Chicco Lorenzi il presidente della Protezione civile di Forlimpopoli scomparso un anno fa a soli 35 anni I genitori di Enrico Orlano Lorenzi e la mamma Doriana Nardi hanno saputo trasformare il grande dolore per la perdita del figlio in una occasione di solidarietà senza precedenti che vedrà coinvolto tutto il mondo associativo forlimpopolese per una doppia cena di beneficenza il prossimo 20 e 21 maggio Allestiremo la piazza come un grande giardino e metteremo a sedere ogni sera 1 000 persone spiega Orlano Lorenzi Con una quota di 10 euro a persona contiamo di raccogliere una buona cifra che andrà interamente a favore del giovane prete missionario Marco Canarecci amico di nostro figlio e suo compagno scout che a breve partirà per la sua prima missione in CostaAvorio La cena sarà preparata dai volontari della Protezione civile e dalle Mariette di Casa Artusi in primis ma ogni altra associazione farà la sua parte sia perorganizzazione delle due serate che per la prevendita dei biglietti per partecipare e dare il proprio contributo alla riuscita dell iniziativa Gli ingredienti per la cena li hanno donati molte aziende produttrici e negozi dalle uova alla farina dalla carne al burro spiega ancora Lorenzi Tutto quello che manca lo acquisteremo io e mia moglie Lo scopo per noi è conservare la memoria di nostro figlio e allo stesso tempo poter fare un po di bene sostenendo questo giovane missionario

Protezione civile: si fa sul serio

[Redazione]

GAMBETTOLA È Operativo il gruppo dei volontari di protezione civile che affiancherà la macchina comunale in caso di calamità ed emergenze Dopo la fase formativa che ha visto i componenti partecipare ad appositi corsi promossi dalla protezione civile provinciale il gruppo comunale dei volontari coordinati da Francesco Biondi è ora pienamente operativo In questi giorni ai componenti è stata consegnata la divisa In questi mesi commenta il sindaco Roberto Sanulli abbiamo fatto tutto quanto era necessario per arrivare alla piena operatività del gruppo comunale di protezione civile Sono molto soddisfatto del lavoro svolto fino ad oggi e del clima di collaborazione che si respira all'interno del gruppo e voglio ringraziare i 18 volontari che hanno scelto di essere parte attiva di questa nuova esperienza Ricordo che è sempre possibile entrare a far parte del gruppo comunale di protezione civile presentando apposita domanda all'ufficio tecnico tel 0547 45302 Il sindaco ringrazia anche gli sponsor peracquisto di alcuni capi di vestiario e di una pompa utilizzabile in caso di allagamento per ripulire cantine e fabbricati

Pronti a demolire il ponte di Carseggio

Il sindaco Gisella Rivola: Servono le condizioni meteo giuste per fare i lavori

[Matteo Pirazzoli]

CASALFIUMANESE Appena il meteo lo permetterà potrà partire la demolizione del ponte di Carseggio. È conarrivo di 50mila euro da parte della Protezione civile che si può dare inizio al lungo percorso che culminerà con la realizzazione di un nuovo ponte. Soldi questi che serviranno anche per la sistemazione delle rampe di accesso al guado provvisorio il manufatto che da ottobre 2014 collega le due sponde di via Macerato divise dal fiume Santerno. Infine sempre con i fondi della Protezione civile saranno posizionate due sbarre manuali una per lato da chiudere ogni qualvolta il fiume supera il livello di guardia impedendo l'attraversamento del guado. Per la demolizione vera e propria servono circa 25mila euro, il resto serve per la manutenzione del guado, ci spiega il sindaco casalese Gisella Rivola. Penso alla sistemazione delle rampe che sono state scalzate durante una piena sulle quali siamo intervenuti subito. Tornando al ponte lesionato durante la piena eccezionale del 20 settembre 2014, l'avvio alla demolizione è imminente. Va capito quando partire. Dipende dalle condizioni meteo. Serve bel tempo e poca acqua. In questo modo le ruspe possono andare sul fiume e rimuovere i pezzi del ponte danneggiato nel giro di qualche giorno o al massimo di una settimana, ipotizza la Rivola. Nel frattempo sta proseguendo il dialogo con la Regione Emilia Romagna dal quale è arrivata a Natale scorso la disponibilità a farsi carico delle spese della ricostruzione. Prima però è il turno della progettazione. Noi per questa operazione abbiamo già stanziato 85mila euro. L'idea è quella di partire con i nostri tecnici a breve a meno che la Regione interlocutrice è il Servizio tecnico di bacino del Reno ndr non ci dica che anche di quella pratica se ne farà carico direttamente, precisa il sindaco. Da parte loro è comunque un impegno a risolvere il problema di quella porzione di territorio. A prescindere da chi sarà progettato, va capito che tipo di infrastruttura salterà fuori. Ipotesi al momento è quella di una campata unica, quella che in pratica non crea ostacoli al letto del fiume. Ma ci sono vari fattori da tenere in considerazione tra cui spiccano il tipo di materiale e le difficoltà per farlo arrivare sulle sponde del Santerno fino a Carseggio. La viabilità della vallata in quel punto impedisce le manovre ai camion che trasportano pezzi troppo lunghi. In base al progetto che sarà ritenuto più idoneo si potrà capire l'entità del contributo regionale che ricordiamo sarà assegnato al Comune di Casalfiumanese e non all'eventuale Comune unico. Per questo motivo è ragionevole pensare che i fondi dalla Regione arriveranno entro la fine di quest'anno. Dal 1 gennaio 2017, seiter della fusione, sarà andato avanti senza intoppi, ci sarà un nuovo ente che racchiuderà le municipalità di Casalfiumanese, Borgo Tossignano e Fontanelice. Matteo Pirazzoli

Ogni notte aiutate 15 persone in strada

Bilancio dell'accoglienza invernale, sostegno ai senzatetto da Comune, Ausl, Diocesi e associazioni

[Laura Solieri]

Si è concluso il 31 marzo il cosiddetto Progetto di accoglienza invernale un insieme di interventi per persone in difficoltà alla cui realizzazione hanno contribuito il ComuneAusl e il Policlinico il Centroascolto dell'Arcidiocesi e le associazioni Porta Aperta gruppo comunale Protezione civile Croce Blu Croce Rossa italiana Agesci Vivere Sicuri Fratres Mutinae e Avs Modena Positivo il bilancio dell'assessore alle politiche sociali Giuliana Urbelli che parla di numeri ridotti e ringrazia le associazioni per ottimo lavoro di monitoraggio e coordinamento svolto. Un salto di qualità lo ha avuto il monitoraggio serale fatto dalle associazioni puntuale e molto coordinato anche grazie ad un sistema di scambio informativo attraverso una scheda unica che ogni sera veniva aggiornata in tempo reale da ogni associazione e che ci ha consentito di tenere costantemente sotto controllo la situazione spiega Urbelli. Sono state accolte quasi tutte le persone incontrate fuori a fronte di un numero lievemente ridotto rispetto all'anno scorso anche grazie agli sforzi delle associazioni e dei servizi che hanno lavorato molto per favorire percorsi di integrazione. Si aggira tra 10 e 15 il numero delle persone mediamente incontrate ogni sera dalle associazioni sulla strada tra le quali a volte anche qualche donna. Sono state 170 le persone che hanno avuto accesso allo spazio di ascolto, 80 le persone che a vario titolo hanno ricevuto accoglienza presso Porta Aperta ostello di San Filippo studentato di via delle Costellazioni alberghi e parrocchie, 20 le persone che hanno ricevuto un contributo per un posto letto e si sono poi gestite autonomamente trovando affittacamere o altro. I destinatari sono stati i cittadini italiani e stranieri senza un'adeguata collocazione dove passare la notte con particolare riferimento a coloro che hanno patologie sanitarie già stabilizzate legate alla stagione rigida e che necessitano per la guarigione di un periodo di accoglienza temporanea presso una struttura socio assistenziale. Al centinaio di persone che hanno ricevuto accoglienza si aggiungono i pakistani che durante lo scorso autunno sono arrivati in città e per i quali Comune e Diocesi hanno istituito un punto di accoglienza a Porta Aperta accoglienza sperimentale terminata in questi giorni frutto di un'operazione congiunta che si è conclusa nel migliore dei modi. La maggior parte dei profughi ha trovato una collocazione attraverso reti diverse di conoscenti o attraverso la comunità pakistana presente sul territorio e non solo. Fondamentale conclude l'assessore Urbelli la collaborazione con Ausl e il Servizio dipendenze patologiche che ha attivato accoglienza a bassa soglia per persone con dipendenze attive da alcool o droghe accolte per la notte presso apposite strutture. Laura Solieri

SAN CESARIO

Uno sciame d`api preso da esperto davanti asilo nido

? SAN CESARIO

[Redazione]

Un grosso sciameapi stava vagando da tré giorni sulla periferia orientale del capoluogo e ieri mattina zigzagava ad altezzauomo in Via Agnini Verso le 15ape regina si è posata sul ramo del pioppo che sta di lato all ingresso dell asilo nido e lo sciame si è raccolto a proteggerla formando una sorta di grossa pera lunga 50 centimetri a 6 metrialtezzaal suolo I vigili del fuoco sono giunti in breve tempo per il primo sopralluogo Alle 17 30apicoltore Fabio Merini di Gaggio ha tagliato il ramo sul quale stava appeso il grosso sciame e lo ha messo al sicuro in un arnia vuota

Fumo nero dalla sala giochi di via Zannoni

[A.z.]

Attimi di tensione ieri mattina in centro a Montecchio quando verso le 10 durante la fiera di San Marco dalla sala slot di via Zannoni 28 è uscito fumo scuro che lasciava immaginare un incendio nei locali di proprietà del cinese Un Xiaofeng Nessuno tra i residenti della soprastante palazzina hanno avuto modo di allarmarsi per quanto stava accadendo perché probabilmente usciti a far compere alla fiera A far uscire il fumo dal locale sono stati una coppia di cinesi uomo e donna che hanno aperto le porte liberando i locali da fumo Avvicinati per chiedere se erano stati avvisati i pompieri i due cinesi si sono allontanati senza parlare I commercianti che avevano esposto le loro mercanzie davanti alla sala giochi erano tranquilli anche perché una volta aperte le porte il fumo è scemato Poco chiare le cause del fumo Nella sala giochi che stava aprendo i battenti in quei momenti proprio in corrispondenza della porta affacciata su via Zannoni esiste una sala per fumatori dalla quale proveniva il fumo Allertati dai passanti anche i carabinieri che svolgevano servizio di vigilanza per la fiera a z

Neve e vento, tornano i disagi = Neve e disagi dal Terminillo al Cicolano

[L.bru.]

Colpo di coda dell'inverno in piena primavera e dopo settimane di caldo. Nel Reatino ieri è tornata la neve che ha imbiancato non solo il Terminino e le altre zone in quota ma anche le aree del Leonessano Amatriciano, Greccio e Cicolano. Aspetto tipicamente invernale per diverse aree con disagi sulle strade anche se la situazione è rimasta sempre sotto controllo anche verso il Terminillo. Pioggia mista a neve nel tratto autostradale della Valle del Salto mentre acqua unita al transito dei mezzi ha aggravato il dissesto nel manto stradale della Salto Cicolana nell'area di Casette. Accanto alla neve temperature in picchiata con la colonnina di mercurio che è scesa anche sotto lo zero soprattutto nelle zone a ridosso dell'Appennino. Le raffiche di vento hanno provocato la caduta di rami e piante anche nel Capoluogo. Proprio a Rieti è stata la pioggia a provocare problemi con piccoli allagamenti. Allarme della Coldiretti per le basse temperature e la neve fuori stagione dopo un inverno e una prima parte di primavera tra i più caldi dell'ultimo secolo. Servizio a pag 35

IL MALTEMPO

La perturbazione era prevista un vero e proprio ritorno dell'inverno forse no. Ma il 25 aprile in diverse aree del Reatino è stato proprio così con la caduta della neve e non solo al Terminino temperature in picchiata dopo giorni di anticipo estate e qualche disagio anche per le raffiche di vento. Neve su alcune strade ma la situazione ha visto criticità limitate. **IMBIANCATA** In diverse aree del Reatino è tornata la neve a partire dal Terminillo totalmente imbiancato e con la colonnina di mercurio che è scesa fino a 4-6 gradi sotto lo zero. Ma la neve ha imbiancato anche le zone collinari del Cicolano sopra Borgorose e Pescorocchiano, Castel di Torà e sul versante opposto Amatrice, Leonessa, Cittareale e Greccio con le aree circostanti. Neve pure nella Valle del Salto dove tutti i rilievi hanno assunto almeno per un giorno un aspetto decisamente invernale con temperature che nelle ore diurne non sono andate oltre i tre-quattro gradi sopra lo zero. **ondata di maltempo** dopo una schiarita nel pomeriggio di ieri secondo le previsioni proseguirà anche oggi anche se il meteo indica prevalentemente pioggia e temperature basse mentre la quota neve dovrebbe essere più elevata. Per quanto eccezionale non è certo la prima volta che la neve fa la sua comparsa in aprile nel Reatino ad esempio solo per citare un caso avvenne nel 2002. **I PROBLEMI** Neve e vento hanno prodotto qualche disagio soprattutto la prima perché fuori stagione. Nella zona di Torano nell'area dello svincolo tra A24 e A25 pioggia mista a neve per gran parte della giornata nel tratto autostradale. Focchi più grandi per chi ha percorso autostrada sono proseguiti verso Abruzzo nell'intero tratto tra la Valle del Salto e Cocullo. Neve lungo le strade per Amatrice e Leonessa anche se non si sono registrati particolari disagi così come verso Pian de Valli una neve in parte bagnata che si è accumulata ma non ha impedito il transito sebbene con rallentamenti. I vigili del fuoco sono intervenuti per rimuovere rami caduti mentre una pianta abbattuta dal vento è caduta lungo la pista ciclabile all'altezza di Colle Aluffi. Rami sulla carreggiata tra gli altri sulla Salto Cicolana dove si sono avuti alcuni tratti allagati. Nell'area di Casette la pioggia ha aggravato il dissesto già presente con buche sempre più diffuse a causa del transito dei mezzi. In città la pioggia caduta nella notte e ieri mattina a tratti con forte intensità ha provocato piccoli allagamenti come quello consueto di via Velinia e in alcuni spazi di viale Marami. In Sabina la pioggia è stata meno intensa ma non sono mancati rami caduti e piccoli allagamenti. **AGRICOLTURA** Il freddo e la neve fuori stagione possono portare conseguenze negative alle coltivazioni. In questo ambito allarme arriva dalla Coldiretti. Il brusco abbassamento della temperatura con la caduta di neve fuori stagione sottolinea l'organizzazione mette a rischio i raccolti di verdura e frutta il cui sviluppo è stato anticipato da un inverno classificato come il terzo più caldo di sempre. Le piante da frutta si trovano in una fase di ripresa vegetativa particolarmente delicata e sono molto sensibili alle gelate tardive che pregiudicano i raccolti estivi. **Bru RIPRODUZIONE RISERVATA**

Perugia - Un singolare 25 aprile Coltre bianca sui monti = Meteo pazzo, cade la neve

[Redazione]

Un singolare 25 aprile in tutta la regione Coltre bianca sui monti LA SITUAZIONEestate che sembrava esplodere solo pochi giorni fa ha riservato una brutta sorpresainverno Sembrava che la brutta stagione avesse abbandonato definitivamente la nostra regione ma così non è stato visto che parecchie località dell Umbria hanno visto riapparire la neve Il caso più eclatante sui Sibillini a Castelluccio di Norcia FIOCCHI BIANCHI Insomma meteo pazzo soprattutto in Alta Umbria A Pietralunga una delle località più a rischio della regione in mattinata la neve ha preso il posto della pioggia Imbiancate soprattutto le cime fuori dal paese come il Monte Vettore Uno spettacolo decisamente fuori stagione durato pochi minuti quanti ne sono bastati perché il verde della vegetazione tornasse a farsi apprezzare Acqua mista a qualche farfalla bianca è caduta anche su Umbertide dove Monte Acuto che domina il centro abitato per breve tempo ha indossato un cappello candido appena sotto la croce ed il sito archeologico Il sole tornato a splendere in maniera via via sempre più convinta ha contribuito a riportare la situazione nella norma nonostante la temperatura decisamente rigida e folate di vento a tratti violente Coltre bianca pure sull appennino gualdese e una spruzzata di bianco anche sul Monte Subasio Nevicata leggera pure in corrispondenza del valico di Colfiorito senza comunque creare disagi alla circolazione Termometro addirittura sotto lo zero e fiocchi a Castelluccio Le temperature decisamente basse rispetto alla media di stagione e anche ai giorni scorsi e la neve di primavera non hanno comunque bloccato i turisti Pienone in particolare a Perugia in centro storico e nella città di Assisi Le mete delle gite di primavera non soffrono il brutto tempo PERICOLI PERAGRICOLTURA I primi a preoccuparsi sono stati gli agricoltori che in queste occasioni temono il peggio Il brusco abbassamento della temperatura con la caduta della neve fuori stagione mette a rischio i raccolti di verdura e frutta il cui sviluppo è stato anticipato da un inverno che si è classificato come il terzo più caldo di sempre con temperature superiori di 1 76 gradi rispetto alla media dicono i vertici della Coldiretti Le piante da frutta si trovano in una fase di ripresa vegetativa particolarmente delicata e sono molto sensibili alle gelate tardive che pregiudicano i raccolti estivi Il caldo inverno continua la Coldiretti ha anche anticipato arrivo di molte primizie nei campi che adesso rischiano di essere danneggiate dal maltempo INTERVENTI DEI POMPIERI Non solo neve ma anche vento e pioggia che hanno costretto i Vigili del fuoco a una ventina di interventi per rami pericolanti soprattutto a Perugia e nella zona del Trasimeno RIPRODUZIONE RISERVATA

FIRENZE

Terremoto in Mugello Epicentro a Firenzuola

[Redazione]

LA TERRA ha tremato ieri mattina in Mugello dove alle 9 47 è stata registrata una scossa di terremoto di magnitudo 3 6 a una profondità di 5 km secondo quanto riportato sul sito dell Ingv i comuni più vicini all epicentro sono Firenzuola e Scarperia La scossa è stata avvertita distintamente anche a Borgo San Lorenzo e Barberino del Mugello

La scossa spaventa il Mugello Mai sentito un boato così

[Nicola Di Renzone]

di NICOLA DI RENZONE

UN FORTE boato che si è sentito in tutto il Mugello Insieme nelle zone più vicine all'epicentro e ai piani alti anche di Borgo San Lorenzo al classico tremare delle mura degli edifici E stata avvertita così da molti mugellani la forte scossa di terremoto che ieri mattina alle 9 47 ha avuto magnitudo 3 6 ed epicentro nel comune di Firenzuola in località Barco ma che naturalmente ha valicato i confini comunali per estendersi un po a tutto il Mugello proprio nel momento in cui iniziavano le tante celebrazioni per il 25 aprile ABBIAMO effettuato sopralluoghi alle strutture essenziali e agli edifici sensibili come le scuole specie nel Comune di Firenzuola Per fortuna non si è registrato nessun danno spiega Girolamo Bartoloni responsabile della sala operativa Protezione Civile dell'Unione dei Comuni La scossa infatti è stata piuttosto profonda circa 5 chilometri e breve 5 secondi e quello che ha caratterizzato è stato appunto un forte boato forse spiega Bartoloni più forte rispetto a entità e profondità della scossa Ero in casa spiega il sindaco di Firenzuola Claudio Scarpelli e ho sentito molto bene la scossa con il classico scricchiolare dei muri Per fortuna anche a me non risulta ci siano stati danni I sopralluoghi come detto sono stati subito condotti da personale della Protezione Civile di concerto con la Misericordia di Firenzuola Sul tema è intervenuto anche Angelo Bassi consigliere delegato alla Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze che ha spiegato che la scossa è stata avvertita dalla popolazione ma non si registrano danni a persone o cose Immediato come immaginabile il tam tam sui social network che sono stati letteralmente inondati di visite CI RACCONTA il giornalista e storico Aldo Giovannini che abita a Borgo al quarto piano Ho sentito ballare la sedia ed ho guardato subito il soffitto vedendo il lampadario oscillare In quel momento è arrivata mia moglie dall'altra stanza che mi ha detto E il terremoto E il boato è stato avvertito fino alla parte opposta della valle del Mugello Eravamo sulla Gogana quindi molto distanti ndr eppure abbiamo avvertito distintamente una sorta di tuono La scossa principale è stata poi seguita da molte altre almeno 12 nella stessa zona e di magnitudo molto inferiore intorno ad 1 le classiche scosse di assestamento ora definite però sempre più spesso come sciame sismico

Nucleo cinofili protezione civile Esperienza all`Human Blood

[Redazione]

IMPORTANTE esperienza per il Nucleo cinofilo del gruppo di protezione civile della Pubblica assistenza di Colle Perdue giorni infatti cani e conduttori hanno preso parte alla simulazione internazionale organizzata a Rosignano dall Human blood detection dog in cui hanno operato a fianco di numerose agenzie private e forze dell ordine di molti paesi fra le qualiUs Army criminal investigation command

PORTO SAN GIORGIO

Viva l'Italia libera, repubblicana e democratica

[Redazione]

PORTO SAN GIORGIO VIVA Italia libera democratica repubblicana così il sindaco Nicola Loira ha chiuso il discorso commemorativo nel 71 della Liberazione ieri mattina in piazza XXV Aprile Si è liberi queste le sue parole se si può frequentare tranquillamente la città se si può prendere un aereo senza rischi se i ragazzi possono assistere ad un concerto in qualsiasi parte del mondo invece quello che i nostri nonni hanno conquistato con il sangue è messo in discussione Viviamo purtroppo in un'epoca di terrore globalizzato La libertà oggi più che mai equivale a riconoscere la libertà altrui quindi il 25 aprile deve far riferimento anche alla convivenza pacifica al rispetto delle diversità e la Resistenza assumere la connotazione nuova di tendere ad una concordia in una dimensione globale La cerimonia per il 70 della Liberazione è stata sobria e al contempo solenne e partecipata Sono intervenute rappresentanze di carabinieri capitaneria di porto polizia municipale Anmi Aido Protezione civile e carabinieri oltre alla scuola Nardi

Le vele di S. Ruffino sono uno spettacolo anche sferzate dal vento e sotto il diluvio

L'evento di Amandola conquista tutti nonostante il maltempo

[Alessio Carassai]

AMANDOLA PIÙ FORTE DEL FREDDO della pioggia e delle neve è questa la vittoria più importante della sesta regata velica di San Ruffino che si è conclusa ieri sulle suggestive acque dell'omonimo lago ad Amandola. La manifestazione a causa del maltempo non ha registrato lo stesso numero di visitatori delle precedenti edizioni e per via delle forti raffiche per motivi di sicurezza ha visto anche la sospensione della gara Fj dedicata ai giovanissimi. Ma la regata nonostante le pessime condizioni meteo ha registrato la partecipazione di temerari atleti che non si sono fatti intimorire da pioggia e freddo e scesi in acqua e con il forte vento hanno persino regalato grande spettacolo. Un plauso ai volontari della Protezione Civile e allo staff che ha consentito di portare a termine con successo la manifestazione a cui hanno partecipato tutti i sindaci dei comuni interessati: Amandola, Monte San Martino, Penna San Giovanni, Montefalcone Appennino, Smerlillo e Santa Vittoria in Matenano. Alle 16.30 gli organizzatori Stefano Castori e Anna Mariani hanno dato il via alle premiazioni. Ogni equipaggio era abbinato ad un comune e la vittoria è andata per la prima volta ad Amandola. Ha ritirato il trofeo il sindaco Adolfo Marinangeli. Per la categoria Fd al primo posto all'equipaggio composto da Federico Cellini e Antonio Loretano, Club vela Portocivitanova. Secondi Carlo Iommi e Antonio Costanzi, Nli Porto San Giorgio. Terzi Riccardo Bracetti e Alfredo Nepi, Ragn a vela San Benedetto del Tronto. Per la classe Snipe primo classificato equipaggio Francesco Rossi e Gianfranco Filippi, Cus Bologna. Secondi Alessandro Rodati e Barbara Bonni, Club velico Venezia. Terzi Alberto Perdisa e Marco Rinaldi, Circolo nautico Cervia.

Alessio Carassai

TERREMOTO MAGNITUDO 2.9 SABATO NOTTE**L'Adriatico trema Scossa al largo di Fano***[Redazione]*

TERREMOTOaltra notte al largo delle coste fanesi La terra ha tremato esattamente alle 21 42 a 19 chilometri da Fano I sensori dell Ingv Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia hanno registrato una magnitudo pari a 2 9 gradi Richter mentre la profondità dell epicentro risulta a 9 chilometri evento sismico è stato avvertito lievemente a Fano e non ha destato particolare allarme Non sono stati registrati neppure danni a cose o personeULTIMO episodio sismico fu registrato I Il novembre dell anno scorso di mattina nell alto Montefeltro con epicentro localizzato tra Pietrarubbia Montecopiolo Macerata Feltra Maiolo Carpegna e Frontino con magnitudo 1 5 e di nuovo in serata di magnitudo di 3 5 con epicentro Sassofeltrio e tutto il Montefeltro Le vibrazioni furono avvertite fino a Pesaro e Fano E ancora prima precisamente il 3 ottobre scorso tremò la costa adriatica facendosi sentire fino a Marettina e Torrette Il fenomeno sismico di magnitudo 1 8 della scala Richter fu anche allora localizzato in mare davanti alle coste delle due località balneari In ogni caso nessun danno a persone e cose

Scossa sismica di magnitudo 3,6 nell'Alto Mugello

[Redazione]

Scossa di terremoto di magnitudo 3,6 in Toscana. Il sisma si è verificato ieri intorno alle 10 con epicentro nella provincia di Firenze tra Firenzuola e Scarperia. Come rileva Ingv, la scossa è avvenuta ad una profondità di 5 chilometri. Numerose persone sono scese in strada in Mugello. Non si sono verificati danneggiamenti a persone o cose. La scossa è stata avvertita anche a Firenze e nel Pratese.

I DANNI DEL MALTEMPO**Ci sono trenta frane Ora servono soldi**

[Redazione]

PALAIA

Trenta fra frane e smottamenti a Palaia a causa del recente maltempo che si è abbattuto nel weekend in Valdera Un bilancio tracciato dal sindaco Marco Gherardini che ha già segnalato alla Provincia la difficile situazione in via San Francesco conosciuta dai palaiesi come via Eugenio Orsi Si tratta di una strada provinciale doveacqua ha eroso il versante creando notevoli problemi alla viabilità In quel punto non ci sono case in pericolo riprende il sindaco Ma la strada è danneggiata e lo sarà sempre di più se non ci sarà un intervento rapido Palaia è stato il comune più colpito Ma le conseguenza negative della pioggia battente si sono fatte sentire anche a Peccioli e nel territorio di Casciana Terme Lari Palaia martoriata Il numero di frane e smottamenti a Palaia è stato davvero eccezionale riprende Gherardini così come intensità della pioggia in numerosi momenti del fine settimana Grazie ai volontari della Protezione civile siamo riusciti a ridurre i danni anche se ci ha aiutati molto la pazienza dei cittadini che hanno subito allagamenti Molti di loro ci hanno fatto la lista dei danni che abbiamo girato alla Protezione civile e che cercheremo di risarcire attraverso la Regione Toscana La polemica della Capannina Nel territorio di Casciana Terme Lari le piogge si sono fatte sentire ma come spiega il sindaco Mirko Terreni abbiamo avuto due situazioni più difficili La prima nella zona del cimitero di Perignano dove sono state chiuse le strade per eliminare gli allagamenti In via Leopardi alla Capannina di Cevoli invece si è verificato uno smottamento che è oggetto di polemica tra la lista civica Insieme è possibile e amministrazione comunale accusa dell'opposizione è che nessun amministratore del Comune si è fatto vivo fatto salvo un operaio che si è presentato verso le 11 per dare una mano insieme ad un geometra dell'ufficio tecnico scrive la lista civica La risposta del sindaco Terreni invece parla di un sistema di protezione civile comunale attivo già dalle cinque e di emergenza rientrata quasi subito tanto che la mattina di domenica è stata data disposizione di pulire la strada Gli sfalci nel Melogio A Peccioli dopo il salvataggio della ragazza uscita di strada con la sua auto di notte sulla provinciale delle Colline per Legoli proprio a causa del maltempo è stato un problema a Ghizzano doveacqua del rio Melogio ha rotto una spalletta del ponte Il tutto a causa di sfalci di potature gettati a ridosso del ponte e che hanno ostruito il corso del rio creando questo danno dice il sindaco Renzo Macelloni Ma comunque la situazione è tornata sotto controllo in poco tempo Salvati in via Maremmana Domenica i volontari della Vab di Ponsacco con una delle tre squadre operative sul territorio su richiesta del Comune sono intervenute in via Maremmana dove il fiume Era stava esondando All'arrivo sul posto hanno trovato una vettura Ford Fiesta in panne con due persone a bordo Mentre il livello del fiume stava crescendo acqua inondava la sede stradale intervento è stato immediato per i volontari che con un veicolo rialzato hanno potuto raggiungere auto agganciarla e trainarla fuori dalla piena con le due persone a bordo illese

Genio civile al lavoro per riparare l'argine

Rimangono fuori casa le due famiglie che sono state costrette ad allontanarsi a causa di una frana a Balconevisi

[Elena Battaglia]

SAN MINIATO

Sono stati giorni difficili quelli vissuti dagli abitanti della Valdegola durante il fine settimana. Giorni di temporali forti piogge e acquazzoni intensi che hanno messo in ginocchio in maniera particolare il territorio di San Miniato e frazioni. Ma il peggio per fortuna sembra essere già passato. Compiaci il ritorno del bel tempo e la scomparsa almeno per il momento delle precipitazioni. A tempesta finita arriva il momento di fare il punto della situazione. Due famiglie evacuate a Balconevisi sono state due i nuclei familiari costretti ad abbandonare le loro abitazioni a causa di una frana che ha interessato il terreno vicino alle loro abitazioni. Sette persone in totale, ancora molto scosse per gli eventi che li hanno colpiti, sono state costrette a trovare un nuovo alloggio in maniera temporanea fino a quando non saranno completate le operazioni di ripristino che verranno avviate nel corso dei prossimi giorni. Ponte a Egola. Nella frazione dove a partire dalla scorsa estate è stato inaugurato il nuovo ponte, sono state registrate le criticità più forti. A fronte dei 130 millimetri di pioggia caduti nell'arco di 12 ore, sono circa 190 quelli che cadono in un anno. È stata proprio la nuova struttura ad impedire che si verificasse il peggio. Grazie al nuovo ponte, il torrente Egola ha reagito bene. Fa sapere la vicesindaco Chiara Rossi: «Se ci fosse stato ancora quello vecchio, la zona sarebbe stata del tutto sommersa dall'acqua, così come è avvenuto durante l'erosione del 1992». L'eliminazione della struttura interna all'alveo del fiume infatti ha permesso all'acqua di defluire in maniera più scorrevole. I problemi più grandi sono stati provocati dai rii minori, come nel caso di rio Monsone e rio Vetriolo, dove sono state chiuse le cateratte a causa del rapido innalzamento dell'Egola. È stata questa operazione di emergenza a provocare il successivo allagamento delle fognature che non potendo più scaricare nel torrente si sono riversate in alcuni tratti stradali, tra cui via Diaz, parte della Tosco Romagnola e il primo tratto di via Gramsci. Tutte le strade comunque sono state lavate e si è provveduto al ripristino della viabilità non appena trascorsa la piena del torrente Rio San Bartolomeo, ancora sotto controllo. Nel rio che attraversa il territorio di San Miniato all'altezza della Catena si è verificato un cedimento dell'argine che ha provocato una voragine. Di conseguenza, le acque si sono riversate nella pianura circostante, andando ad allagare via Castellonchio. Nella zona fino a Ventignano i terreni risultano ancora allagati a causa del notevole afflusso di acqua. Il Genio civile e i soggetti competenti sono stati subito avvertiti della situazione, fanno sapere dal Comune, e sono già all'opera per sistemare i fossati. Ieri è stato effettuato il primo intervento per liberare i fossi e regimare l'acqua in attesa della ricostruzione. Interventi dei volontari. Fondamentale per tamponare le conseguenze peggiori di una situazione di emergenza è stato anche il contributo delle associazioni di volontariato locali. Una quarantina di volontari tra Misericordia di San Miniato, Misericordia di San Miniato basso, Croce Rossa di Ponte a Egola e Vab non hanno fatto mancare la propria presenza partecipando anche al Cocc, il Centro operativo comunale che si costituisce in casi di emergenza per la sicurezza pubblica, aperto nella notte di sabato e chiuso domenica mattina. Durante la notte tra sabato e domenica abbiamo soccorso quattro automobilisti rimasti bloccati con le proprie autovetture in località Corazzano e Genovini a causa degli allagamenti delle strade, racconta Dario Fanciullacci, responsabile della Misericordia di San Miniato. Anche nella mattinata di domenica siamo intervenuti a Ventignano per drenare l'acqua presente nei campi a causa della rottura dell'argine del torrente San Bartolomeo. Già ripristinate le frane che si sono verificate a Marti, la frazione più colpita dal maltempo nel comune di Montopoli, dove le strade sono state riaperte al traffico. Elena Battaglia

Sisma magnitudo 3.6 al Mugello

[Redazione]

Scossa di terremoto di magnitudo 3.6 ieri mattina in Mugello Firenze alle 9.47 a una profondità di 5 km secondo quanto si spiega sul sito dell'Ingv i comuni più vicini all'epicentro sono stati Firenzuola e Scarperia La scossa è stata avvertita distintamente anche a Borgo San Lorenzo e Barberino del Mugello Numerose persone sono scese in strada

Torneo per ricordare la volontaria morta nel sisma

[C.d.I.]

MONTORIO

L'associazione Federica e Serena ad aver vinto il sesto Memorial Federica Organizzato dalla Croce Bianca il torneo di calcetto intende ricordare nel giorno del suo 32 compleanno la giovane volontaria di Montorio Federica Moscardelli studentessa di medicina all'Aquila morta durante il terremoto. Si è piazzata invece al secondo posto subito dopo la squadra dei suoi compagni di liceo la Croce Bianca di Montorio dove Federica prestava il suo servizio come volontaria. Terzo posto invece per la Croce Bianca di Teramo. Il torneo perduto avanti grazie all'impegno della Pro Loco delle Piane di Collevicchio e ai volontari della Croce Bianca di Montorio è cominciato il 16 aprile nel campo in erba sintetica di calcio a 5 delle Piane di Collevicchio. Soddisfatto per il primo posto il presidente dell'associazione Federica e Serena Elena Di Tommaso che ha sottolineato come questa iniziativa rappresenta non solo un buon motivo per stare insieme ma serve a mantenere vivo il ricordo di Federica Poppino. Di Saverio presidente della sezione di Montorio della Croce Bianca ha ricordato Federica che credeva nel volontariato vero praticato ci

Colori e profumi delle azalee L`appuntamento del week- end

[Redazione]

E ormai uno degli appuntamenti tradizionali della primavera supinese E lo dimostra il fatto che quella di quest anno è la quarantaquattresima edizione Il prossimo week end nel centro storico esplosione di colori e profumi delle azalee Di scena il 30 aprile e il 1 maggio la mostra curata dalla Pro Loco con il patrocinio del Comune esposizione che ogni anno rende unico nel suo genere il centro storico si articolerà da piazza Umberto I passando per via Roma fino a piazza San Pietro dove si erge il santuario di San Cataldo Sabato alle 10 apertura delle mostre merletti epoca foto epoca oggetti di antiquariato a cura del signor Antonio Imperia Alle 20 30 uno spettacolo danzante alle 24 la chiusura delle mostre Domenica di nuovo apertura delle mostre alle 10 Alle 20 la premiazione della quarantaquattresima edizione della mostra delle azalee e il premio speciale Giulio Barletta Il sindaco Alessandro Foglietta e il direttivo della Pro loco ringraziano la Regione Lazio amministrazione comunale i soci della Pro loco la protezione civile di Supino i carabinieri i vigili urbani gli sponsor gli espositori le famiglie Barletta Montini e Schietroma e la cittadinanza In particolar modo i collaboratori volontari che ci aiutano nella realizzazione della mostra e il signor Antonio Imperia F

Il rilancio del settore può favorire nuova occupazione

[Redazione]

La ripresa del mercato immobiliare porta anche al ritorno di nuove prospettive occupazionali lungo il territorio per ciò che riguarda aspetto tecnico e progettuale. Il diploma da geometra ad esempio rappresenta una chiave di svolta. Tanti sono infatti i settori occupazionali che si aprono a questa figura professionale tra i quali catasto successioni certificazione energetica consulente tecnico ufficio e di parte mediazione progettazione fabbricati contabilità ed assistenza cantieri edili sicurezza protezione civile previsione e prevenzione e riduzione del rischio sismico ed idrogeologico rilievi topografici con nuove tecnologie drone prevenzione incendi o stima degli immobili. Il geometra rappresenta una figura professionale che non solo ha un forte legame con il territorio ha commentato il presidente del Collegio geometri Leo Crocetti ma entra direttamente a contatto con le famiglie per pratiche successorie e divisionali oltre ad altre svariate mansioni lavorative. Invito veramente i ragazzi che sono appassionati a questo lavoro e bella professione ad iscriversi al Cat.

**Idrovore in azione in scantinati e garage. Il maltempo ha costretto l'amministrazione a celebrare il 25 Aprile nella sala consiliare
Resta intrappolato in auto nel sottopasso allagato**

[Redazione]

Forti piogge il sottopasso che si allaga e qualche incauto automobilista che vi finisce dentro restando impantanato nella melma. Solito copione per i Comuni della costa viareggiana. Stavolta è toccato a Martinsicuro con la Protezione Civile di Villa Rosa che è dovuta intervenire in via Bolzano dove una vettura era finita in acque troppo profonde. Sul posto anche il sindaco Paolo Camaioni che ieri mattina ha informato la cittadinanza in merito alla riapertura del viadotto. È stato liberato dall'acqua e ci sono stati anche altri interventi per liberare alcune strade. La situazione si appresta a tornare alla normalità. Il primo cittadino ha anche rivolto un grosso ringraziamento alla Croce Verde agli operai in reperibilità e alle forze dell'ordine. La stessa associazione è intervenuta in diverse vie della città e con idrovore in dotazione ha liberato gli scantinati e i garage. I casi più critici in via Vespucci e via Battisti. Ieri mattina però scrosci di pioggia si sono susseguiti lungo la costa. Così le celebrazioni in onore della Giornata della Liberazione si sono tenute in sala consiliare. Il primo cittadino di Martinsicuro Paolo Camaioni, insieme alla giunta, ha detto: "Omaggio ai partigiani, agli uomini in armi ed ai civili che con il loro sacrificio estremo hanno reso possibile la conquista della libertà. Grazie di cuore alle forze dell'ordine, ai marinai, ai comitati di quartiere, ai centri anziani ed agli amici amministratori che con la loro presenza hanno reso ancora più nobile questa importante ricorrenza. Dopo la pioggia e la neve del 25 aprile, il tempo comincerà a migliorare nei prossimi giorni. Arriverà infatti aria tiepida ed umida dall'Atlantico. Con la speranza che il primo maggio hotel e campeggi possano riaprire, certi di contare sul bel tempo".

Il vento forte fa strage di alberi e rami: paura e soccorsi dal centro storico a Prati = Cadono alberi, paura dal Centro a Fiumicino

Chiusa Passeggiata di Ripetta. Platano si schianta su lungotevere Tor di Nona. Prati, auto colpita da un tronco: tutti illesi

[Valeria Clarida]

Una donna lievemente ferita in via dei Gracchi la moglie di un vigile del fuoco Spavento per altri episodi avvenuti soprattutto in centro Sono stati 170 gli interventi dei pompieri per gli alberi e i rami strappati via ieri dalle folate di vento che hanno spazzato la Capitale Problemi anche sul litorale in particolare a Fiumicino Sulla Passeggiata di Pipetta un platano si è abbattuto sui locali utilizzati dal personale dell'Ama Sul lungotevere Tor di Nona un albero della stessa specie è caduto invece su una palazzina senza provocare feriti A Prati nell'episodio in via dei Gracchi di alberi ne sono caduti addirittura due insieme uno ha colpito l'auto con la donna a bordo che è stata fatta uscire dall'abitacolo dai colleghi del marito a pagina 5 Valeria Costantini e Clarida Salvatori

Pioggia e vento forte hanno sferzato ieri mattina la Capitale e tutto il litorale romano Con le solite ed inevitabili conseguenze sulle alberature evidentemente già fiaccate da uno stato di salute non proprio dei migliori Centinaia le telefonate ai vigili del fuoco da parte dei cittadini e gli interventi 120 quelli realizzati fino alle 19 più una cinquantina ancora da smaltire per risollevarne rami caduti tronchi schiantati su auto e palazzi ma anche a causa di tegole e cornicioni pericolanti Per fortuna solo danni nessun ferito Intorno alle 11 30 sul lungotevere in Augusta dopo distante dall'Ara pacis due platani non hanno retto al peso della pioggia e hanno ceduto sotto colpi di vento in una zona normalmente molto frequentata dai turisti e dove il traffico non è mai poco Spezzati di netto sono caduti sopra una costruzione bassa utilizzata come centro Ama Per rimuovere tronco e rami e portare a termine tutti gli interventi di messa in sicurezza i vigili del fuoco hanno dovuto chiudere al passaggio pedonale e veicolare la Passeggiata di Pipetta Stessa situazione che si è verificata poco dopo sul lato opposto sul lungotevere Tor di Nona di fronte al Palazzo di Giustizia dove un platano si è andato a schiantare sul tetto e sulla facciata di un palazzetto Poco dopo ora di pranzo in zona Prati tanta paura ma nessuna conseguenza grave per un leccio che in via dei Gracchi è crollato su due auto parcheggiate Un parabrezza in frantumi nella macchina vuota Nell'altra una 500 di colore bianco era seduta una signora che è stata estratta dalla macchina solo dopo l'intervento dei vigili del fuoco Per lei nessuna ferita E sul litorale non è andata meglio Decine le chiamate per richieste di interventi a pompieri vigili urbani e protezione civile A causa di una vera e propria bufera che si è abbattuta sulle località di mare da nord a sud fino alle 16 a Fiumicino un albero di circa otto metri è caduto all'interno del cimitero monumentale di via Portuense senza provocare danni o feriti Per garantire l'incolumità dei visitatori e anche per permettere al personale dell'ufficio Ambiente e protezione civile la rimozione del tronco che si era appoggiato a un'alberatura più bassa il cimitero è stato chiuso al pubblico per motivi di sicurezza A Fregene in viale Nettuno un albero di acacia è crollato su una Fiat Panda in sosta senza nessuno all'interno Anche la marina di Porto Maree viste le forti mareggiate che hanno fatto alzare il livello di allerta sulle spiagge ha attivato una serie di controlli sulle barche per verificare che fossero ormeggiate in sicurezza Valeria Costantini Clarida Salvatori RIPRODUZIONE RISERVATA

Poco prima delle 8 di ieri un sisma di magnitudo 3.6

Trema la terra in Mugello Scossa avvertita anche a Firenze

[Redazione]

FIRENZE Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 è stata avvertita ieri mattina poco prima delle ore 8 in Mugello vicino a Firenze. È quanto rende noto l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Il sisma che è stato avvertito chiaramente anche dagli abitanti di Firenze non ha causato danni ma tanta paura. Sempre ieri scossa di terremoto di magnitudo 6.2 è stata avvertita anche in Messico vicino alla costa del Chiapas ed è stata registrata anche in Italia dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

Coldiretti preoccupata per l'ondata di maltempo che ha riportato la neve anche sull'Appennino Il freddo minaccia i raccolti

[Redazione]

ROMA Il brusco abbassamento della temperatura con la caduta della neve anche sui rilievi dell'Appennino fuori stagione mette a rischio i raccolti di verdura e frutta il cui sviluppo è stato anticipato da un inverno che si è classificato come il terzo più caldo di sempre con temperature superiori di 1,76 gradi rispetto alla media. E quanto afferma la Coldiretti sulla base dei dati del Cnr in riferimento al freddo improvviso che ha colpito gran parte della Penisola con forti piogge e la caduta di neve in Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Molise. Le piante da frutta spiega in una nota la Coldiretti si trovano in una fase di ripresa vegetativa particolarmente delicata e sono molto sensibili alle gelate tardive che pregiudicano i raccolti estivi. Il caldo inverno ha anche anticipato l'arrivo di molte primizie nei campi che adesso rischiano di essere danneggiate dal maltempo. Si tratta degli effetti dei cambiamenti climatici che in Italia si manifestano con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi anche con il rapido passaggio dalla siccità all'alluvione. Prosegue la nota precipitazioni brevi ed intense e un maggiore rischio per gelate tardive con pesanti effetti sull'agricoltura italiana che negli ultimi dieci anni ha subito danni per 14 miliardi di euro a causa delle bizzarrie del tempo. Le previsioni meteo. Intanto oggi secondo i meteorologi arriveranno correnti più occidentali e si esaurirà l'afflusso freddo principale. La massa aerea si farà più tiepida e le temperature saranno in rialzo. Si tratta di correnti non del tutto asciutte e avremo della nuvolosità in addensamento sui settori occidentali mentre il settore alpino verrà lambito da passaggi nuvolosi in particolare nella giornata di mercoledì.

Maxigrandinata si abbatte su Gallese interviene la Prociv = Una maxi grandinata imbianca le strade coltivazioni a rischio

[Redazione]

GALLESE Un ondata di chicchi gelidi si è abbattuta su Gallese domenica per almeno 15 minuti imbiancando come fosse neve strade tetti di abitazioni e giardini La fitta e violenta grandinata è riuscita a penetrare ed ad allagare addirittura i locali del museo comunale Marco Scacchi ubicato all interno del centro storico E intervenuta la Protezione Civilea pagina 7

I GALLESE Un eccezionale grandinata ha colpito domenica verso mezzogiorno il territorio e la cittadina di Gallese ondata di chicchi gelidi è durata ininterrottamente per almeno un quartoora imbiancando come fosse neve strade tetti di abitazioni e giardini La fitta e violenta grandinata è riuscita a penetrare ed ad allagare addirittura i locali del museo comunale Marco Scacchi ubicato all interno del centro storico A sgombrare la coltre bianca nei punti più nevralgici del territorio gallese è intervenuta prontamente la protezione civile da sempre molto operativa ed efficiente Purtroppo questo inaspettato maltempo pare che abbia provocato seri danni alle coltivazioni e alle piante sparse nella vasta campagna gallese Una prima conferma sul pericolo di danni all agricoltura arriva dalla Coldiretti Una stima potrà arrivare solo nella giornata di oggi tuttavia sarebbero a rischio i raccolti di frutta e verdura il cui sviluppo è stato anticipato da un inverno che si è classificato come il terzo più caldo di sempre con temperature superiori di 1 76 gradi rispetto alla media Dei danni sarebbero stati registrati anche nella zona di Tarquinia 4

**Coldiretti preoccupata per l'ondata di maltempo che ha riportato la neve anche sull'Appennino
Il freddo minaccia i raccolti**

[Redazione]

ROMA Il brusco abbassamento della temperatura con la caduta della neve anche sui rilievi dell'Appennino fuori stagione mette a rischio i raccolti di verdura e frutta il cui sviluppo è stato anticipato da un inverno che si è classificato come il terzo più caldo di sempre con temperature superiori di 1,76 gradi rispetto alla media. E quanto afferma la Coldiretti sulla base dei dati del Cnr in riferimento al freddo improvviso che ha colpito gran parte della Penisola con forti piogge e la caduta di neve in Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Molise. Le piante da frutta spiega in una nota la Coldiretti si trovano in una fase di ripresa vegetativa particolarmente delicata e sono molto sensibili alle gelate tardive che pregiudicano i raccolti estivi. Il caldo inverno ha anche anticipato l'arrivo di molte primizie nei campi che adesso rischiano di essere danneggiate dal maltempo. Si tratta degli effetti dei cambiamenti climatici che in Italia si manifestano con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi

estremi anche con il rapido passaggio dalla siccità all'alluvione. Prosegue la nota precipitazioni brevi ed intense e un maggiore rischio per gelate tardive con pesanti effetti sull'agricoltura italiana che negli ultimi dieci anni ha subito danni per 14 miliardi di euro a causa delle bizzarrie del tempo. Le previsioni meteo: Intanto oggi secondo i meteorologi arriveranno correnti più occidentali e si esaurirà l'afflusso freddo principale. La massa aerea si farà più tiepida e le temperature saranno in rialzo. Si tratta di correnti non del tutto asciutte e avremo della nuvolosità in addensamento sui settori occidentali mentre il settore alpino verrà lambito da passaggi nuvolosi in particolare nella giornata di mercoledì i

Poco prima delle 8 di ieri un sisma di magnitudo 3.6

Trema la terra in Mugello Scossa avvertita anche a Firenze

[Redazione]

FIRENZE Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 è stata avvertita ieri mattina poco prima delle ore 8 in Mugello vicino a Firenze. È quanto rende noto l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Il sisma che è stato avvertito chiaramente anche dagli abitanti di Firenze non ha causato danni ma tanta paura. Sempre ieri scossa di terremoto di magnitudo 6.2 è stata avvertita anche in Messico vicino alla costa del Chiapas ed è stata registrata anche in Italia dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

Magnitudo 3,6**Terremoto in Mugello Una gran botta ma nessun danno***[Giulio Cori]*

FIRENZUOLA Una scossa di terremoto di magnitudo 3,6 ha fatto ballare ieri mattina alle 9,47 il Mugello e l'Alto Mugello. Il sisma di appena 5 chilometri di profondità ha avuto epicentro nella località appenninica di Barco vicino al passo del Giovo nel Comune di Firenzuola. È stata una botta molto forte ma brevissima racconta il sindaco Claudio Scarpelli. Tremendo è mosso tutto racconta Fabio da Borgo San Lorenzo a sei chilometri e mezzo di distanza dall'epicentro. Secondo le segnalazioni raccolte dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia il sisma è stato avvertito anche in Val di Bisenzio e Valdisevie. La protezione civile del Mugello che ha inviato squadre a fare verifiche nelle zone attorno all'epicentro fa sapere che malgrado numerose segnalazioni di cittadini spaventati non sono stati registrati danni a persone o cose. Nessun problema assicura il responsabile della sala operativa dell'Unione dei Comuni del Mugello Girolamo Bartoloni. Dopo la scossa principale uno sciame sismico di modesta entità ha continuato a colpire ma senza essere percepito dagli abitanti. 12 scosse con magnitudo massima di 1,8 della scala Richter. Per precauzione la sala operativa di Borgo San Lorenzo è rimasta attiva per tutta la giornata. E a Firenzuola dove al momento della botta alcuni abitanti sono usciti dalle case ma molta gente era già in strada per il mercato del 25 aprile o in attesa di andare a messa ieri si è tenuta la tradizionale processione in memoria della venerabile suor Diomira Allegri considerata in paese la protettrice dai terremoti Giulio Cori.

Protezione civile: si fa sul serio

[Redazione]

GAMBETTOLA È operativo il gruppo dei volontari di protezione civile che affiancherà la macchina comunale in caso di calamità ed emergenze. Dopo la fase formativa che ha visto i componenti partecipare ad appositi corsi promossi dalla protezione civile provinciale, il gruppo comunale dei volontari coordinati da Francesco Biondi è ora pienamente operativo. In questi giorni ai componenti è stata consegnata la divisa. In questi mesi commenta il sindaco Roberto Sanulli: «abbiamo fatto tutto quanto era necessario per arrivare alla piena operatività del gruppo comunale di protezione civile. Sono molto soddisfatto del lavoro svolto fino ad oggi e del clima di collaborazione che si respira all'interno del gruppo e voglio ringraziare i 18 volontari che hanno scelto di essere parte attiva di questa nuova esperienza. Ricordo che è sempre possibile entrare a far parte del gruppo comunale di protezione civile presentando apposita domanda all'ufficio tecnico tel. 0547 45302. Il sindaco ringrazia anche gli sponsor per l'acquisto di alcuni capi di vestiario e di una pompa utilizzabile in caso di allagamento per ripulire cantine e fabbricati».

TRAVERSETOLO I VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE

Un' esercitazione speciale con il Nucleo Cinofilo

[Bianca Maria Sarti]

Bianca Maria Sarti

Farsi trovare pronti in caso di emergenza significa puntare sulla formazione anche pratica. Per questo nei giorni scorsi i nuovi volontari della Protezione Civile si sono messi alla prova con un'esercitazione speciale insieme ai cani del Nucleo Operativo Cinofilo al parco di Roncolo di Quattro Castella. Oggi spiega Matteo Ugolotti, giovane responsabile della Protezione civile, abbiamo molti nuovi volontari, alcuni dei quali si occupano esclusivamente di Protezione civile e non militano nelle squadre sanitarie della Croce Azzurra. È fondamentale che siano pronti a lavorare in ogni condizione e questa esercitazione con recupero di un disperso in luoghi impervi accanto ai Noe è stata molto utile per tutti. Erano anni che non si facevano esercitazioni di questo tipo e sono senz'altro da ripetere. Anche Corrado Benecchi, responsabile dei Noe di Traversetolo, è soddisfatto. Per i giovani, l'esercitazione è uno stimolo in più ed è anche uno strumento di aggregazione. Cercheremo di ripetere l'esperienza cambiando scenari per accrescere il patrimonio di esperienze. Come Noe ci esercitiamo già ogni due settimane con una simulazione di ricerca in luoghi sempre diversi. RIPRODUZIONE RISERVATA

Scomparso per sei giorni fiaccolata per la verità

[Redazione]

di LUCAMORAZZANO Ad una settimana esatta dall'epilogo della vicenda della scomparsa di Pietro Bono i parenti, gli amici e altri che hanno voluto partecipare hanno dato vita a Sennino ad una fiaccolata per chiedere che sia fatta chiarezza su quanto accaduto nei 6 giorni che hanno preceduto il ritrovamento e poi la morte dell'84enne di Sennino. Decine e decine di persone hanno sfilato da via La Selva in località la Sassa, luogo dove Pietro Bono abitava con la moglie fino a via Roccasecca nel luogo dove i soccorritori lo hanno ritrovato dopo sei giorni di sparizione. Lunedì 11 aprile infatti verso le 18 Pietro Bono uscì di casa per fare una passeggiata come faceva spesso. Sopraggiunta la sera però non torna e i famigliari decidono di rivolgersi ai Carabinieri. Considerata l'età di Pietro Bono la macchina dei soccorsi si mette subito in moto con i Vigili del Fuoco che già alle 22:30 danno il via alle ricerche posizionando l'Unità Mobile di Comando. Con i Vigili ci sono ovviamente i Carabinieri cui si aggiungono gli agenti del Corpo Forestale e i volontari. Dal mattino seguente le ricerche diventano sistematiche: i Vigili del Fuoco impiegano la tecnologia TAS, i tracciati del territorio, i rilevatori GPS eguadano i fiumi con i sonar, i Carabinieri perlustrano i cicli con elicottero e i boschi con i cani. Le strade vengono battute metro dopo metro, vengono visionate le telecamere delle video sorveglianze e il territorio da Sennino a Fossanova e poi verso Maenza e Roccasecca viene perlustrato attentamente. Le segnalazioni di avvistamenti vengono tutte seguite ma nonostante gli oltre 300 chilometri percorsi dai ricercatori e l'appello a ChiHaVisto nessuna traccia viene fuori. Passano i giorni e quando le speranze si fanno flebili domenica 17 aprile arriva la segnalazione giusta. Alle 8 del mattino Pietro Bono viene ritrovato vivo in un podere a circa 2 chilometri dalla centrale dei soccorsi. Viene condotto in ospedale dove però nella notte le sue condizioni precipitano e sopraggiunge la morte. Una morte che lascia aperte troppe domande: cosa ha fatto dove è stato chi ha incontrato Pietro Bono durante quei sei giorni? Perché non aveva più il portafogli perché gli abiti strappati? Perché i valori glicemici parlavano di un uomo che si è nutrito con dolci e come ha fatto ad arrivare fino a lì vicino ai soccorritori senza che questi se ne accorgessero? Domande per cui i famigliari chiedono risposte. Domande per rispondere alle quali gli inquirenti continuano le indagini.

DOMENICA SERA**Una fiaccolata per ottenere verità sulla scomparsa di Pietro Bono***[Redazione]*

Laf amiglia di Pietro Bono vuole assolutamente conoscere la verità Vuole sapere cosa è accaduto quel giorno quandoanziano si è allontanato da casa È stato rapito Si è perso E nel luogo del ritrovamento una settimana dopoè arrivato da solo o ce lo ha portato qualcuno Verità e giustizia hanno chiesto i familiari domenica sera nellafiaccolata organizzata alle 21ora in cui otto giorni prima nonno Pietro aveva cessato di vivere all ospedale di Formia Pietro era uscito dalla casain Contrada La Sassa a Sennino nel primo pomeriggio di lunedì 11 aprile Non essendo rientrato vigili del fuoco volontari della protezione civile e carabinieri iniziarono immediatamente le ricerche Per una settimana decine di uomini supportati dalle unitàcinofile molecolari e da un elicottero hanno battuto tutta la zona controllato conecoscandaglio la sorgente di Bagnoli perlustrato il corso del fiume Amasene e controllato tutti i luoghi in cui si segnalava la presenza dell 84enne pensionato Domenica 17uomo fu ritrovato in un uliveto a un paio di chilometri dallasua abitazione In generale le sue condizioni non sembravano gravi Trasportato al Fiorini di Terracina fu trasferito al Dono Svizzero di Formia per improvvise complicazioni urologiche e nella tarda serata cessò di vivere Domenica sera i familiari hanno organizzato una fiaccolata che partita dall abitazione di nonno Pietro hafattoilgirodituttala frazione fino al luogo del ritrovamento Il corteo scortato dalla polizia municipale era aperto da alcuni striscioni che chiedevano verità e giustiziaG

L'inferno degli Alburni comuni isolati dalle frane

[Renato Paone]

IL CASO

Portare i figli a scuola è un'odissea figurarsi arrivare sani e salvi in ospedale in caso di emergenza. E questa è la quotidianità degli abitanti dei piccoli comuni che sorgono nel cuore del Parco Nazionale del Cilento sulla strada statale 166 degli Alburni nel salernitano. Intere famiglie che ormai da diversi anni vivono al limite dell'isolamento per colpa di una viabilità inesistente, strade dissestate e continue frane. Infatti, rendono impossibili gli spostamenti lungo la rete stradale costringendo i cittadini a destreggiarsi fra carreggiate chiuse, enormi massi e voragini nell'asfalto. GLI ULTIMI CEDIMENTI Un contesto da Quarto Mondo nemmeno Terzo spiega il sindaco di Roscigno Pino Palmieri, uno dei tanti primi cittadini stremati da una situazione divenuta insopportabile. Molti bambini non riescono a seguire regolarmente le lezioni a scuola, denuncia il sindaco perché non è sicuro percorrere quelle strade. Non solo è pericoloso anche raggiungere l'ospedale. Appena qualche settimana fa un cedimento della parete rocciosa aveva portato alla chiusura di circa 10 giorni di un tratto di Ss 166. Dopo l'intervento dell'Anas, la provinciale è stata riaperta tra il km 53 ed il km 54 all'altezza del comune di San Rufo. Una frana, dopo l'altra, complice il maltempo per un triste effetto domino che investe anche le provinciali collegate alla statale 166: la Sp 342 Roscigno-Corleto Vallo di Diano è tra le più colpite dai movimenti franosi. Formalmente chiusa al transito nonostante i diversi interventi che si sono succeduti negli ultimi anni, ma che non hanno risolto in maniera definitiva il problema. Ora però è in sviluppo un progetto che verrà attuato a breve, come dichiarato dal dirigente del settore Viabilità e Infrastrutture Domenico Ranesi, di cui si discuterà nella riunione che si terrà il prossimo 27 aprile a Palazzo Sant'Agostino, sede della Provincia di Salerno. Sono almeno tre o quattro anni che viviamo in queste condizioni di estremo disagio e a nulla è servito appellarsi alle istituzioni, in particolare alla Regione Campania, da cui non abbiamo mai avuto risposta, afferma il sindaco Palmieri. Ora la Regione, in seguito ai provvedimenti che verranno presi nella riunione di mercoledì, dovrà non solo dare una risposta ma finanziare l'opera consentendo la messa in sicurezza, il ripristino e il consolidamento della strada e favorendo la mitigazione del rischio idrogeologico. IN UN GIORNO 200 KM Le famiglie se ne vanno, le attività commerciali ne risentono e i piccoli paesi si svuotano, spiega Toni Luisi, rivenditore di auto a Sacco, comune di circa 600 anime. La prima frana raccontata è avvenuta nel novembre 2010, impedendo la viabilità tra Sacco e Roscigno, dove i miei figli andavano a scuola. Per i primi mesi racconta Luisi, sono stato costretto a utilizzare una variante che allungava il percorso di 60 chilometri, quando prima ne dovevo fare solo dieci. Cinque all'andata e cinque al ritorno. Traversate che hanno inciso profondamente sull'economia familiare. Tra portare i figli a scuola e riprenderli, facevo quella strada almeno quattro volte al giorno, senza contare gli spostamenti legati alla mia attività commerciale. Alla sera il contachilometri segnava almeno 180-200 km in più al giorno. Poi ho deciso di non usare più la variante e rischiare sulla strada chiusa, così come fanno tutti da sei anni a questa parte, dagli abitanti di Sacco, Roscigno, Corleto, Monforte e poi Ottati, Castel Civita, San Rufo e Bellosguardo. IL DIRITTO ALLO STUDIO Per i bambini di questi paesi cresciuti tra i massi e le buche che bloccano le strade, il diritto allo studio non è garantito. Da quando sono nati è sempre stato così e probabilmente loro sono convinti che sia normale. Renato Paone RIPRODUZIONE RISERVATA

Ama si candida per la gestione dei parcheggi cittadini a raso

[A.cal.]

Dalla gestione del trasporto a quella della mobilità urbana Ama amplia oggetto sociale e si candida a gestire tutti i parcheggi a raso cittadini per conto del Comune. In questo modo uscirebbe di scena la società che fino al 2015 ha gestito i parcheggi a pagamento e il mega parcheggio di Collemaggio ora ancora in stand by. L'amministrazione ha acquisito forza contrattuale nei confronti della società in virtù di una mega cartella Tarsu da 500 mila euro più gli arretrati dal 2009 a oggi che la società deve al Comune. Una somma che dovrebbe essere stornata tuttavia dal sub totale relativo al contenzioso attivato sempre da Ama contro il Comune per la mancata riattivazione dei parcheggi con le strisce blu dopo il terremoto. L'accordo transattivo tuttavia fino ad oggi non è stato ancora perfezionato. Nonostante ciò l'amministratore unico Agostino Del Rè punta alla gestione delle aree di sosta. L'operazione che avrebbe secondo quanto riferito dallo stesso il placet del sindaco Massimo Cialente. L'obiettivo è arricchire le funzioni di Ama spiegando all'amministratore Unico Ama assegnandole anche la funzione di gestore della sosta sia di quella tariffata su strada sia di quella in sede propria. I parcheggi interrati etc. L'obiettivo di arrivare progressivamente a costruire un sistema integrato di mobilità urbana con la realizzazione di infrastrutture di parcheggi di scambio che con l'applicazione del park ride diano impulso al trasporto collettivo e consentano in definitiva di conseguire un più elevato livello del grado di vivibilità della città. Tale trasformazione è prioritariamente finalizzata a creare le migliori condizioni per lo sviluppo del trasporto collettivo e della mobilità sostenibile urbana ma anche nello stesso tempo a generare un utile incremento del valore della produzione aziendale. A Cai

Critiche per le ricerche di due donne disperse La Protezione civile si distacca dall'architetto Egidi

[Luca Capponi]

IL CASO

Aria di burrasca non solo metereologica nel Coordinamento Volontariato Piceno di Protezione Civile La maggioranza di associazioni facenti parte dell'organismo ben 15 tra quelle attive nel territorio ha deciso infatti di costituirsi in nuovo coordinamento che pare intenzionato ad operare senzaavallo dell'architetto Iole Egidi referente per la provincia di Ascoli dal luglio scorso IL NOME Si chiama Univoi Piceno Unione delle Associazioni di Volontariato Picene ed avrà base legale a San Benedetto del Tronto presso la sede del Nucleo Radioemergenza di Protezione Civile della sezione Cisar rivierasca Le associazioni aderenti tra cui big come la Misericordia di Ascoli il cui governatore è Ignazio Bonopane condividono principi valori e finalità prima fra tutte la centralità del supremo interesse del volontariato ed hanno scelto come presidente Benedetto Ricci da sempre impegnato nel campo dell'emergenza LA POLEMICA È la prima volta che un così grande numero di associazioni si unisce in un organismo nuovo e democratico I numeri sono importanti con la forza di circa 300 volontariunione sarà un ulteriore strumento della Protezione Civile marchigiana sempre attenta alle novità positive che coinvolgono il mondo del volontariato per il bene di tutti i cittadini spiegano Anche se sull'argomento relativo alla sfiducia nei confronti della Egidi nessuno si sbilancia Il nostro desiderio è di rappresentare al meglio la popolazione si limitano a direimpressione è che le critiche durante gli ultimi fatti di cronaca nera nel campo della ricerca dei dispersi prima ad Ascoli era gennaio con Lidia Di Nicola poi il mese scorso a Monsampolo con Emidia Traini entrambe ritrovate decedute abbiano svolto un ruolo decisivo Alcune polemiche in particolare riguardarono il caso della Di Nicola con il coordinamento che preferì seguire una esercitazione a San Benedetto suscitando la contrarietà di alcuni componenti che si dissociarono apertamente dalla decisione continuando a cercare la dispersa ad Ascoli Certo è che il 70 per cento delle associazioni iscritte sembra non riconoscersi più nella propria referente Luca Capponi

L'intervento dei vigili del fuoco in via dei Gracchi

Dall'Ara Pacis all'Ostiense il vento fa strage di alberi = Maltempo , alberi sulla Roma Lido paura all'Ara Pacis

[Ei.pan.]

Panarella a pag 37

È bastata un po di pioggia e vento a far cadere come nulla fosse rami e alberi in diversi quartieri della città Il primo a finire a terra è stato un grosso platano nei pressi dell Ara Pacis tanto che Passeggiata di Ripetta è stata chiusa fino alle 16 30 e tre linee bus sono state deviate su percorsi alternativi Tragedia sfiorata anche alla Montagnola dove un ramo è caduto su una macchina poco prima delle 14 Fortunatamente in quel momento auto era vuota e non erano passanti A Prati un albero è caduto su un'auto in via dei Gracchi lasciando illeso il passeggero all'interno della vettura e colpendo una seconda vettura parcheggiata accanto I vigili del fuoco hanno effettuato 150 interventi solo in città per rami alberi cornicioni e tegole caduti a causa del vento forte Sempre in mattinata un platano è crollato appoggiandosi sulla facciata di una palazzina in Lungotevere Tor di Nona Mentre all'ora di pranzo in via Enrico Fermi in zona Marconi il ramo di un albero è finito su alcuni motorini parcheggiati Fortunatamente senza provocare alcuna conseguenza alle persone spiega il consigliere dell XI municipio Marco Palma questo ennesimo episodio evidenzia una situazione di abbandono da parte del Municipio e del dipartimento su cui dopo il 5 giugno dovranno essere scritte nuove regole sia in termini di manutenzione che di ripiantumazione delle alberature tagliate in gran numero presenti nelle strade del quartiere Marconi SUI BINARI Poco dopo le 13 il servizio ferroviario Roma Lido è stato interrotto su tutta la linea in direzione Roma per la caduta di un albero sui binari Per non creare eccessivi disagi Atac ha attivato la circolazione a binario unico tra le stazioni Viminia e Magliana Dopo un paio di ore l'albero è stato rimosso e il servizio è gradualmente tornato regolare La Roma Lido non è l'unico servizio di trasporto pubblico ad aver subito disagi a causa di alberi caduti Nel pomeriggio come informano da Atac si sono verificati ritardi anche per la linea 105 a causa di un albero caduto su via Casilina all'altezza di via dell'Acqua Bullicante A causa del forte vento un albero di circa otto metri è caduto all'interno del cimitero monumentale di via Portuense senza provocare danni o feriti El Pan

Gli angeli del fango = Servono milioni di euro per la sicurezza

[Samanta Panelli]

di SAMANTA PANELLI

IL PEGGIO sembra essere passato acqua è stata prosciugata il fango almeno in buona parte spazzato via Certo adesso inizia la conta dei danni E in corso spiega Alessio Falomi il sindaco di Castelfiorentino raggiunto al telefono mentre in una pausa dagli impegni stivali ai piedi è pronto a sistemare le corone di alloro ai cippi in ricordo dei Caduti Di ricostruzione ma è pur sempre il 25 aprile il giorno della Festa di Liberazione A Castelfiorentino quest anno di liberazione dall alluvione scattata improvvisa intorno alle 22 0 di sabato sera Quello amministrato dal sindaco Falomi è stato il territorio maggiormente colpito dal maltempo una pioggia abbondante e inusuale da un metro e mezzo acqua in venti ore Non è semplice quantificare esatta entità dei danni patiti da privati e strutture pubbliche ammette il sindaco Sono state compilate le prime schede ma al momento siamo fermi lì E SUL CAPITOLO soluzioni per i cittadini colpiti i dubbi sono almeno altrettanti Comunicheremo loro eventuali modalità per richiedere contributi ma mette in chiaro Falomi fin dai primi momenti dell emergenza sul pezzo allo stato attuale non vi è niente del genere in ponte sul fronte contributi non è stato deciso niente Lo stato di calamità Prematuro riflettere su un ipotesi del genere prima è necessario fare un attenta valutazione INSOMMA al momento ciò che è di buono è il sole che splende nel cielo e la città che sta tornando alla normalità Contiamo di concludere la maggior parte degli interventi per questa sera ieri ndr prosegue il sindaco Le criticità principali e mi riferisco a piazza Santa Verdiana con la chiesa a piazza delle Fiascaio piazza Olivelli e via Ferrini o ancora Madonna della Tosse nella zona di Dogana sono risolte o quasi Proprio la frazione che corre parallela alla 429 è la spina nel fianco di ogni acquazzone La situazione purtroppo è ben nota taglia corto Falomi Quando vengono attivate le casse di espansione una parte delle abitazioni viene interessata da allagamenti E così purtroppo è stato anche stavolta Lì servono interventi significativi dal punto di vista strutturale ed economico con investimenti dai 2 ai 7 5 milioni Fondi che devono arrivare dall alto da MetroCittà e Regione la progettazione è avviata Risorse e dunque cantieri sono unica soluzione per poter contrastare il maltempo Anche se ribadisco quanto registrato a Castelfiorentino è stato un evento straordinario continua Alla luce dei cambiamenti climatici cui assistiamo servono sistemi idraulici strutturati di più ampia portata Ma torno a ripetere per intervenire sono indispensabili risorse che non abbiamo il Comune da solo non può farcela

MASETTI IL PUNTO**La Protezione civile rassicura L`emergenza ormai è finita***[S.p.]*

VENTI squadre di volontari in arrivo dalle associazioni a livello comunale e di Unione conappoggio di team della Città Metropolitana Un totale di una settantina di operatori che ieri si sono dati appuntamento alla sede Prociv castellana per un altro giorno di lavoro ultimo di emergenza spiega Paolo Masetti sindaco montelupino con delega alla Prociv all Unione dei Comuni Da domani le pochissime situazioni da risolvere saranno affrontate a livello comunale il ritorno alla normalità è garantito già da questa sera ieri ndr A tempo record grazie all impegno di tutti prosegue Masetti operatori di protezione civile cittadini che hanno risposto all appello del sindaco vigili del fuoco e polizia municipale A tutti loro va il mio ringraziamento Con un occhio di riguardo per i volontari Anche qui hanno dato prova di grande professionalità concludeP

Tutti uniti contro il fango L`armata della solidarietà

In cento, con pale e stivali, hanno 'liberato' i paesi

[Samanta Panelli]

IL SINDACO Falerni aveva lanciato un appello Tutti uniti contro il nemico fango E la risposta non ha tardato ad arrivare in cento e più cittadini di ogni età ieri mattina si sono presentati alla sede della Protezione civile di Castelfiorentino Guanti stivali qualcuno munito di pala altri di secchi tutti decisi a dare una mano per cancellare i segni di quel fiume che ha invaso Castelfiorentino e dintorni In un ponte del 25 aprile inzuppato da un ondata di maltempo che ha fatto danni ma che non ha abbattuto i castellani Organizzati in squadre per tutto il giorno hanno bussato alle porte di chi condomini interi piuttosto che singole abitazioni si trovava conacqua in casa hanno asciugato e pulito mostrando un senso di vicinanza che nel momento del bisogno sa tanto di benedizione TROTTANDO dal centro alle frazioni hanno fatto tappa nel seminterrato della casa di riposo Ciapetti di via Timignano doveacqua non è una novità E la seconda volta in tré anni spiega il presidente del cda Luigi Lotti Fortunatamente i nostri ospiti non si sono accorti di niente E stato il personale a dareallarme pensare che il manutentore era passato verso le 23 30 per dare un occhiata ed era tutto a posto A finire ko stireria spogliatoio del personale ascensore e materiale sanitario Oltre a ripagare i danni bisognerà anche trovare un rimedio commenta Lotti Qualcuno dice che debba esser controllato il rio Vallone Non so se sia la cosa corretta di sicuro delle verifiche vanno fatte ACQUA E FANGO non hanno risparmiato neppure la chiesa di Santa Verdiana con la vicina piazza ieri tirate a lucido dagli angeli del fango tra loro pure il personale del settore cultura del Comune dagli addetti del museo e della biblioteca alla direttrice Taddei Parrocchiani e cittadini si sono prodigati fin dalle prime ore dell'emergenza sottolinea il parroco don Alessandro Lombardi Ero a Roma per il Giubileo dei ragazzi quando si è scatenata la pioggia mi hanno inviato una foto e ho sentito forteesigenza di tornare La stessa molla che ha spinto i cittadini a ripulire le case di vicini e sconosciuti spingendosi fino a Dogana O che ha convinto le attività alimentari dal forno I Mastri dell'arte bianca alla pizzeria Patrizia da Pizzolando all'osteria da Carlo a sfornare pranzi e cene per i volontari Una bella gara di solidarietà commenta il vicesindaco Claudia Centi Samanta Panelli

SAN MINIATO ZONA ROSSA, IL RIO SAN BARTOLOMEO A CATENA**Il territorio martoriato dal maltempo Tecnici al lavoro nel giorno di festa**

[Redazione]

GIORNATA di lavoro il 25 aprile su acqua e fango che nel sanminese hanno causato ingenti danni e disagi leri pomeriggio i volontari della protezione civile i vigili del fuoco personale del Comune erano ancora sul rio San Bartolomeo che alla Catena ha scatenato un infernoacqua Intanto si sono svolti i primi sopralluoghi sulla rottura della cassaesondazione in località Fornacino di Corazzano competenza del genio civile questaopera idraulica più importante che ha ceduto sotto il violento nubifragio rispolverando polemiche di vent anni fa per la sua realizzazione e sul suo funzionamento Giornate intense anche per il Consorzio di Bonifica del Basso Valdarno che nel Comprensorio è nato dalla fusione con enti più grandi dell ex Bonifica Valdera I tecnici del Consorzio attivi sul territorio dalla serata di sabato hanno monitorato la situazione per tutta la notte e allertato gli operai della Regione per la messa sul posto di circa 120 sacchini di sabbia Quindi hanno innalzato di circa mezzo metro la spalletta del ponte sul rio Bonello a Montopoli Monitorata la zona conciaria per verificare che il rio Malucco non rigurgitasse le fognature bianche LE ESONDAZIONI che si sono verificate sul reticolo minore del territorio di San Miniato sono in gran parte rientrate Ma non tutte E anche per questoopera della bonifica è al centro di polemiche da parte di cittadini e aziende agricole La situazione più critica sul torrente Egola rimane quella relativa alla rottura dell argine alla cassa di espansione fondo scesa Balconevisi Al momento la situazione è stazionaria viene costantemente monitorata e nei prossimi giorni sarà deciso il tipo di intervento da effettuare spiega una nota del Consorzio La rottura arginale del rio San Bartolomeo ha provocato una falla in destra idraulica di circa 60 metri Al momento sono in atto ripristini delle fosse dell area per permettere un maggior scorrimento dell acqua domani si procederà con la creazione di pisteaccesso per arrivare con i mezzi sul luogo di intervento Sopralluoghi sono stati effettuati in località Rio di Val di Gello comune di Pontedera esondazione del rio in località Chiecinella nel comune di Palaia Non sono ancora rientrate nelle proprie abitazioni le due famiglie evacuate a Balconevisi dopo il cedimento di una porzione di collina

Scossa di terremoto di magnitudo 3.6 Paura ma nessun danno

[Redazione]

Firenze UNA SCOSSA di terremoto è stata avvertita ieri mattina nella zona intorno a Firenze Il sisma di magnitudo 3.6 è stato registrato alle 9.47 a cinque chilometri di profondità con epicentro nel comune di Firenzuola in località Barcoevento è stato avvertito distintamente dai cittadini ma per fortuna non ci sono stati danni La protezione civile ha svolto tutte le verifiche necessario

INTERNET REALIZZATO NEL SITO MUNICIPALE**Perugia - Ecco il portale dell'ambiente***[Redazione]*

PERUGIAADESSO nel sito internet del Comune è un nuovo portale dedicato completamente ad ambiente e Smart City. Uno spazio già online nel quale i perugini potranno trovare tutte le informazioni inerenti le aree verdi, ambiente e i rifiuti, la Protezione civile e potranno anche inviare suggerimenti e segnalazioni per quanto concerne il degrado, incuria nei parchi o per conoscere quali sono gli spazi dove poter portare a spasso il cane. È un portale facilmente accessibile da ogni strumento smartphone o computer. All'interno del sito si può anche accedere ai procedimenti ambientali in atto. Sono inoltre georeferenziate le aree verdi cittadine così come individuate dal censimento effettuato dal Comune a cui sono peraltro associate anche informazioni di base e avvisi relativi. Si potrà essere informati su progetti e iniziative sulle tematiche ambientali e del verde o sui servizi online per le pratiche amministrative. Per entrarvi è sufficiente accedere alla pagina della Città di Perugia vfiuw.comune.perugia.it e aprire il box dedicato Ambiente Smart City oppure digitando direttamente Temi Ambientali. Così come per il portale Turismo e Cultura, anche questo dell' Ambiente e Smart City è stato realizzato dagli informatici del Comune, il dirigente Gabriele De Micheli che lo ha presentato insieme a Michele Giovagnoni con la collaborazione degli uffici del settore Risorse ambientali Smart City e Innovazione guidati da Vincenzo Piro.

Città di castello - Ponte radio e trenta nuovi volontari La Protezione civile cresce ancora

[Redazione]

CITTA DI CASTELLO AUMENTARE la sicurezza e la velocità di risposta in caso di eventi naturali in tre mosse un nuovo ponte radio oltre 30 volontari che entrano a far parte del gruppo comunale di Protezione civile e un appuntamento nelle scuole con oltre 130 studenti coinvolti Altotevere sempre più in prima fila nel soccorso a 360 gradi Nei giorni scorsi si è concluso il progetto Sistemi di comunicazione radio emergenza nato nel 2011 e portato a compimento grazie a un finanziamento della Regione emanato dal Gai Alta Umbria con la consegna nella Cittadella dell'emergenza degli apparecchi radio per la comunicazione di emergenza Grazie a questi nuovi sistemi fra cui un ponte radio infatti ora in poi comunicare nelle situazioni di emergenza sarà più facile in occasione di eventi estremi e calamitosi attraverso il personale dei servizi comunali di protezione civile Il gruppo comunale di Protezione civile di Città di Castello cresce e si arricchisce di 30 nuovi iscritti I volontari sono reduci dalla prova finale del corso base sostenuta nel Centro regionale di Foligno dove si sono cimentati sia con un test in aula sia con prove pratiche di trasmissioni radio e montaggio tende E non poteva mancare una corretta informazione ai più piccoli con un nuovo appuntamento di Civilmente imparare facendo Centotrenta i ragazzi coinvolti appartenenti alle classi seconde della scuola secondaria di primo grado Alighieri Pascoli UN MOMENTO ormai diventato tradizionale che ha permesso ai più giovani di scoprire i segreti sul safetybag e i numeri di soccorso terremoto e dissesto idrogeologico e psicologia dell'emergenza All'evento ideato dal Gruppo comunale di Protezione civile di Città di Castello diretto dal presidente Sandro Busatti hanno collaborato alle attività proposte il Comune la Croce Rossa Italiana il Gruppo Comunale di Protezione Civile di San Giustino e il Club Volo Valtiberina

Il Fratello resiste e intona "Bella ciao` bimbi e mondine si prendono la strada

CCr^ n ^

[Luca Sancini]

LUCASANCINI

EQUI la festa della Liberazione Il Fratello si prende come ormai da qualche anno la scena del 25 Aprile bolognese riempiendosi per tutta la giornata di una partecipazione popolare che travalica le generazioni mette insieme i cori delle mondine e Fischia il vento in versione rock le Resistenze di ieri e di oggi birra e sarde fritte ma anche discussioni politiche Nata da un'idea dell'associazione il Fratello Esiste il pomeriggio del giorno della Liberazione è ora una kermesse tra la sagra di quartiere e il raduno politico Anche se da diktat degli organizzatori nessuno venga qui a fare propaganda di partito Sono ammessi solo quelli che si riconoscono nell'antifascismo e nella memoria dei partigiani Già nel primo pomeriggio attraversare il ciottolato di quello che fu un borgo dalle antiche radici antifasciste qui i gappisti Tempesta e Terremoto guidati dal comandante Nerone svolsero una delle loro prime azioni è difficile data la calca Sapori aromi tavolini dei pub e delle osterie sono tutti occupati odore della strada rimanda alla massiccia produzione di cibo dei locali e da friggitorie che spuntano anche in mezzo alla strada Turisti e bolognesi girano con una certa disciplina con i bicchieri di carta in mano poche le bottiglie Dai muri del Fratello arriva infatti appello del comitato organizzatore Vetrozero Divertiti ma rispetta chi festeggia insieme a tè Collabora a tenere pulita area dicono i cartelli affissi ai lati del fiume umano che all'ora dell'aperitivo è un blocco unico da piazza Malpighi sino ai viali Se alla mattina sono risuonate le voci di bambine e bambini del Coro del Fratello nel pomeriggio sono state le mondine subissate dalle richieste di bis a far riecheggiare immancabile Bella ciao e un repertorio di canzoni popolari legate alle lotte dell'800 e del 900 Battimani cori ed un grande affetto per queste signore è stato così sino a tarda sera La gente sfila sotto un cielo di bandiere quelle arcobaleno con la scritta Pace e quelle tricolori dell'Anpi la cui sezione del Fratello è una delle più attive in città Spuntano anche vessilli della ex Jugoslavia bandiere del Kurdistan e anche qualche simbolo No Tav Il Fratello e il 25 Aprile non si usano si vivono appello fatto nei giorni scorsi per scoraggiare eventuali strumentalizzazioni sembra funzionare e dovrebbe essere così tutti i giorni Non bastasse già la folla in serata arriva nel vecchio borgo anche chi ha scelto Monte Sole per ricordare il giorno della Liberazione Per quasi tutte le associazioni che aderiscono a Il Fratello E Esiste è un banchetto con materiale informativo accanto agli artigiani che vendono i loro prodotti Si dipingono murali i bambini giocano con i colori La festa va avanti perché arrivo della gente è continuo e sarà così sino a tarda sera unica nota stonata è il danneggiamento di una delle lapidi in piazza dell'Unità che ricorda la battaglia tra partigiani e nazifascisti del 17 novembre 1944 Una mano ignota ha disegnato con lo spray un abbozzo di falce e martello Forse ha fatto un po' di confusione

Maltempo A Marconi un tronco ha danneggiato i ciclomotori parcheggiati. In campo pompieri e Protezione civile
Vento forte, piovono alberi su auto e moto

Decine di rami caduti in Prati, al Casilino e alla Magliana. Disagi sulla Roma Lido

[Francesca Mariani]

Francesca Mariani Fortunatamente non ci sono stati feriti Nessun motociclista o automobilista è rimasto incastrato sotto le lamiere piegate dagli alberi crollati Nella giornata di ieri infatti anche se ci sono stati molti rami che si sono spezzati per il forte vento non si sono registrati ricoveri in ospedali per cittadini schiacciati da pesanti tronchi che si sono schiantati in terra Ma allo stesso tempo si sono contati i danni Da nord a sud della Cap itale infatti diversi gli interventi di vigili del fuoco sono stati 150 e forze dell ordine per liberare le vettureparcheggiate sulle quali si sono abbattuti gli alberi spezzati dalle raffiche divento che soprattutto nella mattinata hanno sferzato la città I disagi maggiori sono avvenuti in Prati dove in via del Gracchi due automobili sono state schiacciate da un grande ramo spaccando il parabrezza di una delle due automobili e abbozzando il tettuccio dell altra Ma non finisce qui Le raffiche di vento hanno ere ato disagi anche dall altra parte della città in via Casilina all altezza di via dell Acqua Bullicante e sulla Roma Lido Qui il servizio è stato prima interrotto e poi fatto riprendere su un unico binario proprio per la caduta di rami Un altro albero pericolante è stato invece registrato pure sulla passeggiata di Pipetta dopo poche ore è stato messo in sicurezza Altri mezzi di soccorso sono dovuti intervenire anche alla Magliana dove alcuni abitanti hanno segnalato rami pericolanti sopra le vetture e a ridosso delle strade Come nella zona Marconi in via Enrico Fermi dove un grande ramo ha danneggiato alcuni ciclomotori parcheggiati A causa del forte vento anche a Fiumicino si sono registrati disagi Un albero di circa otto metri è infatti caduto all interno del cimitero monumentale di via Portuense senza provocare danni o feriti Sul posto è intervenuta la Polizia locale e sono state portate avanti per alcune ore le operazioni di rimozione del tronco da parte dell ufficio Ambiente e della Protezione civile Per garantireincolumità dei visitatori e permettere al personale specializzato la rimozione del tronco appoggiato a un alberatura più bassa il cimitero è stato chiuso al pubblico per motivi di sicurezza Alla luce del crollo degli alberi in mezza città il consigliere del Municipio I Lorenzo Maria Santonocito ha richiesto la documentazione a Roma Capitale per sapere a chi spetti attualmente la gestione e la manutenzione ordinaria delle aree verdi sul Municipio Roma I intendendo sia le aree di arredo stradale sia le aree di sosta e quelle di verde attrezzato si legge nel documento si fa riferimento inparticolare alle vie e piazze alberate del nostro territorio evidenziando tra le altre viale Mazzini e piazza dei Quiriti come esempi di aree che attualmente versano in particolare stato di abbandono Che tipo di interventi siano per le stesse attualmente previsti con quale frequenza e quando sia avvenutoultimo intervento di pulizia e o manutenzione

Quarrata è ancora senza un piano di Protezione civile

In Regione Toscana domani l'altro un incontro sul tema tra Legambiente e l'assessore all'ambiente Fratoni

[Chiara Forni]

QUARRATA

È ancora sprovvisto di un piano di Protezione civile ufficiale il Comune di Quarrata. Il responsabile di Legambiente Daniele Manetti e l'Associazione per la tutela del territorio sono pronti a sollecitare il problema alle autorità competenti. L'argomento sarà al centro dell'incontro in programma con l'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni domani. Il piano di Protezione civile del Comune di Quarrata per essere reso ufficiale ha bisogno di integrazioni tecniche. Ha confermato il responsabile del Sistema regionale Protezione civile l'ingegnere Moritz Gabrielli. E ad oggi queste non sono arrivate negli uffici della Regione Toscana. Un progetto che richiede del tempo ma di cui il Comune di Quarrata ha immediata necessità. Si tratta di un documento fondamentale che delimita ogni azione e responsabilità degli enti pubblici nei confronti di un eventuale calamità naturale. Il territorio prosegue Manetti non dispone nemmeno di un Piano idrovoro ufficiale. Il rischio di terremoti, alluvioni, venti forti ed eventi catastrofici non è da sottovalutare. Con le giuste attenzioni e cautele da parte degli enti pubblici competenti potrebbe calare notevolmente. Ma finché il piano di Protezione civile non sarà ufficializzato, evidenzia Moritz, non potranno essere ricevuti da parte del Comune di Quarrata i finanziamenti statali. Per dopodomani è in programma nella sede della Regione Toscana un incontro tra le due associazioni e l'assessore all'ambiente Federica Fratoni in cui verranno esposti tutti i problemi legati alla questione delle alluvioni e dell'inquinamento. In prima linea saranno affrontate le tematiche legate al piano di Protezione civile e al piano idrovoro ufficiale: le casse di espansione nel Comune di Pistoia, la manutenzione ordinaria e straordinaria e la ricavatura dell'alveo degli argini e da non trascurare la richiesta di conferenza permanente della difesa del suolo. Al momento la Regione Toscana non ha ancora provveduto all'approvazione di un piano di Protezione civile nella nostra città, tuttavia sembrerebbe che questo possa essere operativo entro la fine del 2016. Continueremo la nostra battaglia a livello tecnico per avere nel Comune di Quarrata un piano di Protezione civile e un piano idrovoro ufficiale altamente efficienti nel più breve tempo possibile che siano in grado di tutelare la sicurezza e la salute dei cittadini alluvionati. Ha sostenuto il responsabile di Legambiente. Tutti i Comuni della Piana ne sono provvisti, tranne il Comune di Quarrata e di Serravalle Pistoiese. Per tale motivo ritengo che sia giusto che anche la nostra città ufficializzi tale piano. Fra l'altro il piano di Protezione civile deve essere adeguato alle nuove norme del piano gestione rischio alluvioni approvato dalla Regione Toscana nel dicembre 2015. Chiara Forni.

ATAC

Metro A, chiusa Flaminio

[Redazione]

Ancora disagi nella rete del trasporto pubblico romano. Questa volta a farne le spese sono stati i passeggeri della Metro A. Nel giorno della festa della Liberazione, con Roma invasa dai turisti, la stazione Flaminio della linea A è stata chiusa al pubblico a causa di un principio di incendio che si verificò all'interno di un locale tecnico. Piegata in una nota senza alcun coinvolgimento né conseguenze per le persone e secondo le indicazioni fornite da Atac, i tecnici dell'azienda in servizio sono intervenuti immediatamente per allertare i vigili del fuoco. Quindi la stazione è stata evacuata e successivamente chiusa. I treni circolano senza fermare senza pregiudicare la regolarità del servizio. La stazione è stata riaperta intorno alle ore 18 circa. L'intervento dei vigili del fuoco è durato buona parte del pomeriggio in corso e secondo una prima ricostruzione in corso di verifica, il principio di incendio sarebbe stato originato dal surriscaldamento di un gruppo di batterie.

MALTEMPO**Pioggia, vento e danni = Grandine e pioggia funestano il weekend**

[Antonio Amati]

Non accadeva da oltre venti anni che il 25 aprile nevicasse sui monti intorno a Roma Dal soffio africano dell'estate al freddo del nord Europa tutto è successo in pochi giorni. Improvviso maltempo ha provocato come al solito numerosi danni alle pagine 7, 10, 12 e 20.

Il maltempo ha imperversato su Subiaco ed il territorio circostante negli ultimi nelle ultime 48 ore con violenti rovesci temporaleschi ed una pioggia battente che in qualche caso ha arrecato anche qualche danno anche se fortunatamente non si registra nulla di serio. Sabato scorso una violenta grandinata si è abbattuta su Subiaco ammantando di una surreale coltre bianca le vie cittadine. I chicchi di ghiaccio sono arrivati a misurare anche un centimetro di diametro. Il fitto rovescio è durato circa un quarto d'ora. Ieri le piogge hanno costretto ad intervenire i Vigili del fuoco, la Protezione civile e il Corpo forestale dello Stato per liberare la strada comunale che si arrampica sul monte Taleo da alcuni massi che si erano staccati dalla parete rocciosa impedendo il transito e isolando alcune delle suore di San Biagio le quali per raggiungere la strada provinciale sono costrette a transitare unicamente su quella via. Anche le temperature sono precipitate notevolmente con un'escursione termica anche di venti gradi rispetto a quelle registrate una settimana fa quando il sole la faceva da padrone. Alveo del fiume Aniene è tornato ad ingrossarsi ma senza raggiungere quelle condizioni in grado di destare allarme. Antonio Amati

Roghi di rifiuti, chiuso un sottopasso

[Fulvio Ventura]

TIVOLI

Prima gli incendi poi le bonifiche e le chiusure e quindi di nuovo gli incivili che abbandonano rifiuti in strada. A Tivoli Terme e Borgonovo continua la battaglia delle discariche. Il caso più eclatante è avvenuto negli ultimi giorni in via Berlinguer al confine tra Tivoli e Guidonia Montecelio. In un sottopassaggio era nata negli anni una discarica abusiva anche con rifiuti speciali. Area bonificata venerdì dalla Società Autostrade competente per quel tratto era stata incendiata pochi giorni prima. Poi rimossi tutti i rifiuti è arrivato dalla Asi l'ordine di chiudere per motivi igienico sanitari e per la tutela della pubblica salute. I ripetuti roghi nel sottopasso dice l'assessore all'Ambiente Maria Ioannilli hanno creato una situazione di potenziale contaminazione la cui portata sarà accertata dalla stessa Asi che sconsiglia di lasciare aperto al transito lo stesso sottopasso. Conoscendo lo scarso senso civico di alcuni cittadini e di alcune imprese che certamente non hanno a cuore il benessere dell'ambiente e dei propri concittadini la Asi ha deciso per la chiusura temporanea del sottopasso. Per evitare che l'area torni ad essere ricettacolo di ogni tipo di rifiuti sono in programma interventi di messa in sicurezza come illuminazione, installazione di telecamere e restringimento della carreggiata. **DENUNCIA DEL COMUNE**. Inoltre dice Ioannilli come avevo già annunciato per le altre operazioni di bonifica per evitare che dopo la pulizia eseguita da Asi e Autostrade il sottopasso torni a essere il deposito di immondizia che conosciamo vanno fatte delle operazioni che non sono economiche né brevi e coinvolgono inoltre sia il Comune di Tivoli che quello di Guidonia. In attesa di questi interventi però già si può dire che la chiusura non ha fermato gli incivili. Sul lato di via Berlinguer verso Guidonia Montecelio è infatti spuntato a poche ore dalla bonifica un surgelatore. Intanto sul fronte degli incendi tre in otto giorni e tutti in aree che stavano per essere bonificate. L'amministrazione comunale presenterà una denuncia. Andiamo avanti nell'attività avviata a tutela della pubblica incolumità e della salute dei cittadini dice Ioannilli. Oltre alle operazioni di bonifica sono stati intensificati i controlli della polizia locale, delle forze dell'ordine e delle guardie ambientali che presidiano il territorio anche di notte. Chiediamo la collaborazione dei cittadini e li invitiamo a contattare subito il 112 qualora abbiano informazioni utili.

Fulvio Ventura **RIPRODUZIONE RISERVATA**

LAVEZZOLA VETTURA SI ROVESCIA NEL FOSSATO A LATO DELLA STATALE ADRIATICA**Dopo il concerto volano con l'auto***Coppia di musicisti stava tornando a casa, aveva suonato a Lugo**[Luigi Scardovi]*

STAVANO facendo ritorno in auto in Friuli dopo che in mattinata si erano esibiti in una delle tappe della camminata Nel Senio della Memoria svoltasi ieri lungo il fiume Mentre percorrevano la statale Adriatica a un paio di chilometri dal ponte della Bastia alle porte di Lavezzola il conducente ha perso il controllo della vettura piombando ruote all'aria in una scarpata Siamo parlando di una coppia di coniugi 49 anni lui e 47 lei facenti parte della Brigata Garibaldi Big Band di Cormons cittadina in provincia di Gorizia Un incidente che per fortuna si è rivelato meno grave rispetto a quanto inizialmente temuto A riportare traumi e ferite peraltro non gravi entità è stata la donna trasportata in ambulanza all'ospedale di Ravenna Illeso seppur provato il compagno incidente si è verificato poco dopo le 14 auto una Renault Traffic condotta dal 49enne procedeva con direzione di marcia Ravenna Ferrara Giunta all'altezza del chilometro 120 500 per cause al vaglio della Polizia Municipale della Bassa Romagna uomo ha perso il controllo del mezzo piombando nel fossato che costeggia a destra la statale che in quel tratto assume il nome di via Reale A riportare la peggio è stata la 47enne rimasta incastrata ma cosciente nell'abitacolo uomo praticamente illeso è invece riuscito ad uscire da solo allertando i soccorsi Sul posto sono intervenute un'ambulanza una squadra dei vigili del fuoco di Lugo e la Polizia Municipale della Bassa Romagna mentre a poche decine di metri è atterrato in un campo elicottero di Romagna Soccorso Dopo una prima valutazione le condizioni della donna che nel frattempo era stata estratta dall'abitacolo dai pompieri si sono rivelate meno gravi del temuto per cui il soccorso è tornato alla base Scampato il pericolo era però da fare i conti con gli ingenti danni occorsi a parte di diversi strumenti e delle attrezzature musicali che la coppia trasportava in auto e che i vigili del fuoco hanno poi provveduto ad estrarre dall'auto Per consentire i rilievi la circolazione a quell'ora piuttosto sostenuta è stata fatta procedere dalla stessa Polizia Municipale a senso unico alternato Luigi Scardovi

- Terremoto Firenze: scossa magnitudo 3.6, epicentro a Firenzuola - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Firenze: scossa magnitudo 3.6, epicentro a Firenzuola
Terremoto magnitudo 3.6 nella provincia di Firenze
Di Filomena Fotia -25 aprile 2016 - 10:08[terremoto-firenze-1-640x476]
Un terremoto di magnitudo 3.6 si è verificato nella provincia di Firenze alle 09:47 ad una profondità di 5 km.
epicentro è stato rilevato a 7 km da Firenzuola.
L evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma ed è stato avvertito dalla popolazione di Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Scarperia, Vicchio e Prato.

- Maltempo Marche: 25 aprile con nevicate in montagna - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Marche: 25 aprile con nevicate in montagnaIl 25 aprile con le montagne imbiancate nelle MarcheDi Filomena Fotia -25 aprile 2016 - 14:29[neve-fiocco-snow]Il 25 aprile, Festa della Liberazione, è caratterizzato dalle montagne imbiancate nelle Marche. Una giornata di pioggia, con crollo termico e anche neve, caduta durante la notte, in particolare sui monti Sibillini, nelle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata. Segnalate mareggiate e allagamenti lungo la costa. La situazione è ora in miglioramento.

- Maltempo Toscana: montagne aretine con le cime imbiancate dalla neve - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Maltempo Toscana: montagne aretine con le cime imbiancate dalla neve25 aprile caratterizzato dalla neve sui rilievi in ToscanaDi Filomena Fotia -25 aprile 2016 - 16:39[pratomagno-640x358]Nevica in questo 25 aprile sui rilievi della Toscana: fiocchi di neve anchesulle montagne aretine, in particolare sul Pratomagno e nel Casentino, dove letemperature sono crollate sotto lo zero. Il fenomeno, singolare in questoperiodo dell'anno, è stato ampiamente testimoniato da foto e post sui varisocial network.

- Maltempo, forte vento a Roma: albero crolla su auto - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, forte vento a Roma: albero crolla su auto
Maltempo, danni e disagi a Roma per il forte vento
Di Peppe Caridi -25 aprile 2016 - 21:42[107]
Un albero è caduto su un'auto in via dei Gracchi, nel quartiere Prati a Roma, lasciando illeso il passeggero all'interno della vettura. Lo si apprende dai vigili del fuoco che da stamattina hanno effettuato circa 150 interventi in città per rami, alberi, cornicioni e tegole caduti a causa del vento forte. Al momento sono 50 gli interventi ancora da effettuare. Due platani sono crollati appoggiandosi sulle facciate di due palazzine del centro della Capitale: a Passeggiata di Ripetta che è stata chiusa in mattinata, nella zona del Ara Pacis e a Lungotevere Tor di Nona.

Terremoto vicino Firenze, magnitudo 3.6. Paura al Mugello

[Redazione]

Pubblicato il 25 aprile 2016 11:04 | Ultimo aggiornamento: 25 aprile 2016 11:04 di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Terremoto vicino Firenze, magnitudo 3.6. Paura al Mugello [INS::INS] FIRENZE Scossa di terremoto di magnitudo 3.6 nella mattinata di lunedì 25 aprile nella zona del Mugello (Firenze). La scossa è avvenuta alle 9.47, a una profondità di 5 km secondo quanto si spiega sul sito dell'Ingv: i comuni più vicini all'epicentro sono Firenzuola e Scarperia. La scossa è stata avvertita distintamente anche a Borgo San Lorenzo e Barberino del Mugello. Numerose persone sono scese in strada: al momento non si hanno notizie di danneggiamenti a persone o cose. Ci sono state telefonate ai vigili del fuoco che però spiegano di non aver ricevuto alcuna richiesta di soccorso finora. Per precauzione due squadre del distacco di Borgo San Lorenzo, sono state mandate in ricognizione.

Terremoto al Mugello di magnitudo 3.6, trema anche Firenze

[Redazione]

Firenze, 25 aprile 2016 - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 è stata avvertita stamane al Mugello, vicino a Firenze. Il sisma è stato avvertito dalla popolazione secondo quanto comunicato dalla Protezione Civile della Città Metropolitana di Firenze. La scossa è stata registrata alle ore 9:47 a 5 chilometri di profondità con epicentro nel Comune di Firenzuola in località Barco. Al momento non sono giunte segnalazioni di danni. In corso le attività di verifica da parte di tutte le strutture del sistema di Protezione Civile. RIPRODUZIONE RISERVATA

Scossa di terremoto tra la Sabina reatina e romana | Il Mattino

[Redazione]

Scossa di terremoto tra la Sabina reatina e romana. La scossa, di magnitudo 2.1 sulla scala Richter, è stata registrata dall'Ingv alle 13.38. L'area è tra laprovincia di Roma e i Comuni del Reatino di Scandriglia, Orvinio e Fara Sabina. Non vengono segnalati feriti o danni. Lunedì 25 Aprile 2016, 18:33 - Ultimoaggiornamento: 25-04-2016 18:36

R I P R O D U Z I O N E
RISERVATA??

Terremoto al Mugello di magnitudo 3.6, trema anche Firenze - QuotidianoNet

[Redazione]

Terremoto al Mugello di magnitudo 3.6, trema anche Firenze 25 aprile 2016 Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 con epicentro a Firenzuola sull'Appennino Tosco-Emiliano è stata avvertita anche a Firenze, non risultano danni. Terremoto al Mugello (Ingv) Terremoto al Mugello (Ingv) Diventa fan di Quotidiano.net Firenze, 25 aprile 2016 - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 è stata avvertita stamane al Mugello, vicino a Firenze. Il sisma è stato avvertito dalla popolazione secondo quanto comunicato dalla Protezione Civile della Città Metropolitana di Firenze. La scossa è stata registrata alle ore 9:47 a 5 chilometri di profondità con epicentro nel Comune di Firenzuola in località Barco. Al momento non sono giunte segnalazioni di danni. In corso le attività di verifica da parte di tutte le strutture del sistema di Protezione Civile. RIPRODUZIONE RISERVATA

- **Terremoto magnitudo 3.6 a Firenze: la scheda con gli effetti macrosismici - Meteo Web** - - -

[Redazione]

Terremoto magnitudo 3.6 a Firenze: la scheda con gli effetti macrosismici
 La scheda con gli effetti macrosismici del terremoto di magnitudo 3.6 che si è verificato alle 09:47 in provincia di Firenze Di Redazione MeteoWeb -25 aprile 2016 - 10:48 [pga-1]
 Grazie al prezioso lavoro di Giovanni Falcicchia, pubblichiamo la scheda con gli effetti macrosismici del terremoto di magnitudo 3.6 che si è verificato alle 09:47 in provincia di Firenze. Terremoto con epicentro nel Distretto Sismico: Firenze Data 25/04/2016 UTC 07:47:50 Latitudine 44.06 Longitudine 11.40 Magnitudo 3.6 Profondità 4.9 Km
 La presente scheda elenca gli effetti macrosismici stimati secondo un modello che utilizza i dati qui esposti. Gli effetti macrosismici rilevati, in una qualsiasi località, possono variare di uno o due livelli, in più o in meno, a seconda della conformazione geologica del territorio o di peculiarità costruttive delle abitazioni. Escluso indicazioni diverse, la perceibilità del sisma è intesa in orario diurno. accelerazione di picco al suolo: PGA è espressa in cm/s. 1. B. La numerazione e la terminologia utilizzate non equivalgono a quelle riportate in altre scale sismiche.
 Città e territori a una distanza inferiore a 7 Km dall'epicentro: Comuni km prov regione abitanti Firenze 6,86 (FI) Toscana 4.8517 Scossa moderata 15 < PGA < 30 (IV MCS) terremoto firenze (1) All'interno delle abitazioni, moltissima gente avverte la scossa. La vibrazione sismica è piuttosto intensa e sveglia diverse persone. Le lampadine compiono ampie oscillazioni. Il tremolio di finestre e suppellettili risuona con insistenza nelle case; alcuni oggetti vengono spostati. La gente è intimorita; in molti escono dagli edifici. All'aperto, un numero considerevole di persone percepisce distintamente il movimento tellurico e il chiaro rombo che lo precede. Le costruzioni non subiscono danni evidenti. Numerose le segnalazioni del sisma provenienti dal territorio.
 Città e territori a una distanza compresa tra 7 Km e 13 Km dall'epicentro: Borgo San Lorenzo 11,8 (FI) Toscana 17.952 Scarperia 8,17 (FI) 7.795 San Piero a Sieve 12,48 (FI) Toscana 4.2336 Scossa contenuta 8 < PGA < 15 (III IV MCS) Molte persone, all'interno degli edifici, avvertono una vibrazione sismica di intensità limitata ma tangibile. Le lampadine oscillano visibilmente; si sentono vari scricchiolii e tremiti di finestre e vasellame. Qualcuno, mentre dorme, è svegliato. Diversa gente, messa in allarme da tali effetti, preferisce uscire dalle abitazioni. All'aperto, la scossa è percepita da un discreto numero di persone. Costoro sentono, abbastanza chiaramente, il rombo che precede il terremoto. Tramite Internet è trasmesso un numero considerevole di segnalazioni.
 Città e territori a una distanza compresa tra 13 Km e 22 Km dall'epicentro: Barberino di Mugello 14,46 (FI) Toscana 10.751 Vicchio 14,95 (FI) 8.210 Vernio 19,99 (PO) Toscana 6.010 Castiglione dei Pepoli 21,23 (BO) Emilia Romagna 5.844 Dicomano 21,16 (FI) Toscana 5.735 Vaglia 18,99 (FI) 5.099 Monghidoro 19,5 (BO) Emilia Romagna 3.843 Marradi 17,07 (FI) Toscana 3.233 Castel del Rio 18,86 (BO) Emilia Romagna 1.215 Palazzuolo sul Senio 13,2 (FI) Toscana 1.1705 Scossa leggera 4 < PGA < 8 (III MCS) All'interno degli edifici, diverse persone avvertono una debole vibrazione. Le lampadine compiono oscillazioni di piccola ampiezza; si sente lo scampanellio di cristalleria e vasellame. Qualcuno, preoccupato da tali effetti, per sicurezza, esce all'aperto. All'esterno delle abitazioni, solo in pochi percepiscono il terremoto; alcuni, con un certo anticipo, sentono un rumore simile a un tuono lontano. Dal territorio giunge un discreto numero di segnalazioni.
 Città e territori a una distanza compresa tra 22 Km e 36 Km dall'epicentro: Firenze 33,92 (FI) Toscana 366.039 Prato 31,42 (PO) Toscana 187.159 Sesto Fiorentino 29,7 (FI) Toscana 48.195 Campi Bisenzio 33,94 (FI) Toscana

- Maltempo: da freddo e neve allarme per frutta e verdura - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: da freddo e neve allarme per frutta e verdura
La neve fuori stagione mette a rischio i raccolti di verdura e frutta il cui sviluppo è stato anticipato da un caldo inverno. Di Filomena Fotia -25 aprile 2016 - 16:19 [Neve-L'Aquila-25-Aprile-2016-4-640x360] Il brusco abbassamento della temperatura con la caduta della neve fuori stagione mette a rischio i raccolti di verdura e frutta il cui sviluppo è stato anticipato da un inverno che si è classificato come il terzo più caldo di sempre con temperature superiori di 1,76 gradi rispetto alla media. E quanto afferma la Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr in riferimento al freddo improvviso che ha colpito gran parte della Penisola con forti piogge e la caduta di neve dalla Toscana all'Umbria, dalle Marche all'Abruzzo fino in Molise ed anche temperature scese in certe zone sottozero. Le piante da frutta spiega la Coldiretti si trovano in una fase di ripresa vegetativa particolarmente delicata e sono molto sensibili alle gelate tardive che pregiudicano i raccolti estivi. Il caldo inverno continua la Coldiretti ha anche anticipato l'arrivo di molte primizie nei campi che adesso rischiano di essere danneggiate dal maltempo. Si tratta degli effetti dei cambiamenti climatici che in Italia si manifestano con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi anche con il rapido passaggio dalla siccità all'alluvione, precipitazioni brevi ed intense e un maggiore rischio per gelate tardive con pesanti effetti sull'agricoltura italiana che negli ultimi dieci anni conclude la Coldiretti ha subito danni per 14 miliardi di euro a causa delle bizzarrie del tempo.

Terremoti, scossa 3.6 in Mugello

[Redazione]

(ANSA) FIRENZE - Scossa di terremoto di magnitudo 3.6 questa mattina in Mugello(Firenze) alle 9.47, a una profondità di 5 km secondo quanto si spiega sul sito dell'Ingv: i comuni più vicini all'epicentro sono Firenzuola e Scarperia. La scossa è stata avvertita distintamente anche a Borgo San Lorenzo e Barberino del Mugello. Numerose persone sono scese in strada: al momento non si hanno notizie di danneggiamenti a persone o cose. Ci sono state telefonate ai vigili del fuoco che però spiegano di non aver ricevuto alcuna richiesta di soccorso finora: per precauzione due squadre del distacco di Borgo San Lorenzo sono state mandate in ricognizione. 25 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Freddo e neve sull'Italia, a rischio i raccolti di frutta e verdura

[Redazione]

Pubblicato il: 25/04/2016 16:07 Il brusco abbassamento della temperatura con la caduta della neve fuoristagione mette a rischio i raccolti di verdura e frutta il cui sviluppo è stato anticipato da un inverno che si è classificato come il terzo più caldo d'inverno con temperature superiori di 1,76 gradi rispetto alla media. E' quanto afferma la Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr in riferimento al freddo improvviso che ha colpito gran parte della Penisola con forti piogge e la caduta di neve dalla Toscana all'Umbria, dalle Marche all'Abruzzo fino in Molise ed anche temperature scese in certe zone sottozero. Le piante da frutta - spiega la Coldiretti - si trovano in una fase di ripresa vegetativa particolarmente delicata e sono molto sensibili alle gelate tardive che pregiudicano i raccolti estivi. Il caldo inverno continua la Coldiretti - ha anche anticipato l'arrivo di molte primizie nei campi che adesso rischiano di essere danneggiate dal maltempo. Si tratta degli effetti dei cambiamenti climatici che in Italia si manifestano con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi anche con il rapido passaggio dalla siccità all'alluvione, precipitazioni brevi ed intense e un maggiore rischio per gelate tardive con pesanti effetti sull'agricoltura italiana che negli ultimi dieci anni conclude la Coldiretti - ha subito danni per 14 miliardi di euro a causa delle bizzarrie del tempo. Tweet Condividi su WhatsApp

Trema la terra in Mugello, scossa del 3,6

[Redazione]

Questa mattina poco prima delle 10 a una profondità di 5 chilometri. Epicentro a Firenzuola e Scarperia 25 aprile 2016
Trema la terra in Mugello. La scossa di terremoto è stata di magnitudo 3.6 ed è stata registrata questa mattina in Mugello (Firenze) alle 9.47, a una profondità di 5 km secondo quanto si spiega sul sito dell'Ingv: i comuni più vicini all'epicentro sono Firenzuola e Scarperia. La scossa è stata avvertita distintamente anche a Borgo San Lorenzo e Barberino del Mugello. Numerose persone sono scese in strada: al momento non si hanno notizie di danneggiamenti a persone o cose. Ci sono state telefonate ai vigili del fuoco che però spiegano di non aver ricevuto alcuna richiesta di soccorso finora. Per precauzione due squadre del distacco di Borgo San Lorenzo, sono state mandate in ricognizione. Tags Argomenti: terremoto mugello Protagonisti: scarperia

Due escursionisti salvati nel Parmense

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 25 APR - Si sono persi durante un'escursione sull'Appenninoparmense, sono stati sorpresi dalla neve e dalla nebbia e sono stati salvati dal Soccorso Alpino dell'Emilia-Romagna. E' la disavventura capitata ieri sera a due escursionisti di Genova, un uomo di 45 anni e una donna di 48. I due hanno chiamato il 118 che ha attivato il soccorso alpino. Grazie alle informazioni, seppure frammentarie, i tecnici sono riusciti ad individuare i due escursionisti, che si trovavano Prati Martini, nei pressi di Prato Spilla, nelle vicinanze del sentiero 00, in provincia di Parma. I tecnici del soccorso alpino li hanno raggiunti: erano in una zona di crinale a un'ora e mezzo di cammino dalla macchina, intorno alle 23.30. Infreddoliti e spaventati, erano comunque in buone condizioni di salute. Sono stati riaccompagnati a valle a piedi dai soccorritori. 25 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Terremoto a Firenze, Trema il Mugello. Sisma Udito Fino al Capoluogo toscano - Terremoti nel mondo -

[Redazione]

Un terremoto di magnitudo 3.6 si è verificato nella provincia di Firenze alle 09:47 ad una profondità di 5 km. L'epicentro è stato rilevato a 7 km da Firenzuola. L'evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma ed è stato avvertito dalla popolazione di Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Scarperia, Vicchio e Prato. I dati dell'INGV: Un terremoto di magnitudo ML 3.6 è avvenuto nella provincia/zona Firenze il 25-04-2016 07:47:50 (UTC) 55 minuti, 32 secondi fa 25-04-2016 09:47:50 (UTC +02:00) ora italiana con coordinate geografiche (lat, lon) 44.06, 11.4 ad una profondità di 5 km. Il terremoto è stato localizzato da: Sala Sismica INGV-Roma. Il terremoto è stato localizzato 31 Km a NE di Prato (185456 abitanti) 34 Km a NE di Firenze (358079 abitanti) 41 Km a E di Pistoia (89101 abitanti) 41 Km a SW di Imola (67892 abitanti) 46 Km a SW di Faenza (57748 abitanti) 49 Km a Bologna (371337 abitanti) 54 Km a Forlì (116434 abitanti) 68 Km a Cesena (95990 abitanti) 75 Km a SW di Ravenna (153740 abitanti) 76 Km a SE di Modena (179149 abitanti) 76 Km a E di Lucca (87200 abitanti) 76 Km a NW di Arezzo (98144 abitanti) 82 Km a Siena (52839 abitanti) 88 Km a Ferrara (132545 abitanti) 89 Km a E di Pisa (85858 abitanti) 91 Km a SE di Carpi (67268 abitanti) 93 Km a Rimini (139601 abitanti) 94 Km a SE di Reggio nell'Emilia (162082 abitanti) 95 Km a E di Viareggio (61857 abitanti)

Terremoto di magnitudo 3.6 al Mugello

[Redazione]

Al momento non si segnalano danniUna scossa di terremoto di magnitudo 3.6 è stata avvertita stamane poco primadelle otto in Mugello, vicino a Firenze. E' quanto rende noto l'Istitutonazionale di geofisica e vulcanologia[310x0_1461] In Molise scosse di terremoto anche questa notte. Ed è emergenza gelo: scuole chiuse a Campobasso Terremoto, in Molise continuano le scosse. La più forte di magnitudo 4.3 ieri sera a Campobasso Terremoti: sciame sismico nel Mar Adriatico di fronte alla costa delle Marche Sciame sismico in corso nell'Adriatico: oltre 20 scosse di terremoto in un giornoCondividi25 aprile 2016Scossa di terremoto di magnitudo 3.6 questa mattina in Mugello(Firenze) alle 9.47, a una profondità di 5 km secondo quanto si spiega sul sitodell'Ingv: i comuni più vicini all'epicentro sono Firenzuola e Scarperia. Lascossa è stata avvertita distintamente anche a Borgo San Lorenzo eBarberino del Mugello.Numerose persone sono scese in strada: al momento non si hanno notizie didanneggiamenti a persone o cose. Ci sono state telefonate ai vigili del fuoco che però spiegano di non averricevuto alcuna richiesta di soccorso finora. Per precauzione due squadre deldistaccamento di Borgo San Lorenzo, sono state mandate in ricognizione.

Sciame sismico in corso nell'Adriatico: oltre 20 scosse di terremoto in un giorno

[Redazione]

Nessun dannoSciame sismico in corso nell'Adriatico: oltre 20 scosse di terremoto in ungiornoSerie di scosse al largo delle coste abruzzesi. La più forte è stata di magnitudo 4.3 Richter[310x0_1449]La zona interessata dai terremoti (fonte Ingv)CondividiPescara 06 dicembre 2015La terra continua a tremare sul fondale del MareAdriatico. Uno sciame sismico è in corso al largo delle coste abruzzesi. Sono più di 20 le scosse registrate dalla scorsa notte a nord delle Isole Tremiti, due delle quali di intensità superiore ai 4 gradi Richter. Le scosse Il primo terremoto, di magnitudo 3.9 Richter, si è verificato alle 4.21 del mattino ed è stato subito seguito da un altro di magnitudo 4.2 Richter. Alle 17.24 si è verificata la scossa più forte, di magnitudo 4.3 Richter. L'ipocentro era compreso fra 5 e 35 chilometri di profondità. Nessun dannoL'area interessata è relativamente distante dalle coste. Non si segnalano danni a persone o a cose.

Scossa di terremoto in Mugello: magnitudo 3.6

[Redazione]

[55sismogra]L'epicentro in località Barco nel comune di FirenzuolaAlle ore 9:47 è stato registrato un evento sismico di magnitudo 3.6 a 5 km di profondità con epicentro nel Comune di Firenzuola (località Barco). La scossa è stata avvertita chiaramente dalla popolazione in tutto il territorio, ma non sono segnalati danni, nemmeno nell'epicentro (localizzato in località Barco, a 5 Km di profondità) nel comune di Firenzuola. "La scossa - spiega Angelo Bassi, consigliere delegato alla Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze - è stata avvertita dalla popolazione ma al momento non si registrano danni a persone o cose". Stamani sulla home page della rete civica di Firenze i cittadini non hanno trovato alcuna traccia del sisma, ma alle altre notizie non essenziali. Perché la Protezione Civile del Comune non provvede a tenere aggiornato il sito in tempo reale. E se il personale in servizio alla Protezione Civile di Firenze è irrisorio, perché l'appalto del ben noto Alert System non ha previsto almeno la diffusione on line delle ultime notizie di protezione civile? Redazione Nove da Firenze

Vince Barilari al Duathlon del Castello di Piacenza Triathlon Vivo

[Redazione]

Caterina Barilari vince in trasferta Organizzata dal Piacenza Triathlon Vivo in trasferta fuori provincia, il 2 Duathlon MTB del Castello in quel di Zavattarello (Pavia). Una trentina i partecipanti di questo duathlon che prevedeva 3km di corsa iniziali su un tratto di asfalto, poi 9km su 4 giri molto impegnativi di percorso sterrato che portava gli atleti fino al Castello arroccato sulla cima della collina del magnifico borgo medioevale, per poi finire con 1km di corsa. Schierati al via diversi atleti della società organizzatrice con ben 4 donne e proprio tra queste si trova la vincitrice della prova femminile, la più giovane delle concorrenti, classe 2000, 16 anni appena compiuti, Caterina Barilari che fa della mountain bike la sua arma vincente. Al secondo posto ancora del Piacenza Triathlon Vivo Patrizia Dorsi, al terzo Felicità Norcia del Triathlon Pavese. In campo maschile la vittoria va al favorito Leonardo Ballerini anche lui del Triathlon Pavese, al secondo posto Guido Ricca del TD Cremona, al terzo Luca Molteni dell'Ironlario Triathlon, primo della squadra piacentina Stefano Bacchetta al 6 posto. Giornata soleggiata a dispetto delle previsioni che ha reso la gara degli atleti ancor più piacevole. Un doveroso ringraziamento va al Comune di Zavattarello con Sindaco e assessori in prima linea come volontari e alla Protezione Civile che ha vegliato sulla sicurezza della gara. Il percorso è stato molto apprezzato da tutti i concorrenti per la particolarità dei passaggi molto suggestivi, all'interno del Castello dal Verme e nel bosco circostante.

FIUMICINO, CADE ALBERO: CHIUSO CIMITERO VIA PORTUENSE

[Redazione]

"A causa del forte vento che da questa mattina colpisce il litorale di Fiumicino, un albero di circa otto metri è caduto all'interno del cimitero monumentale di via Portuense senza provocare danni o feriti. Sul posto è intervenuta la Polizia locale e sono in corso le operazioni di rimozione del tronco da parte dell'ufficio Ambiente e della Protezione Civile. Per garantire l'incolumità dei visitatori e permettere al personale specializzato la rimozione del tronco che attualmente è appoggiato a un'alberatura più bassa, il cimitero è stato chiuso al pubblico per motivi di sicurezza". E' quanto si legge in una nota del Comune di Fiumicino.

Roma, alberi caduti in tutta la città per il vento. Donna resta intrappolata nell'auto

[Redazione]

È successo in via dei Gracchi: i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per liberarla. Illeso. Alveare finisce per terra in viale Mazzini: le api invadono l'auto. Platano crolla sulla passeggiata di Ripetta. Oltre 30 arbusti rimossi in tutta la città e più di 150 interventi dei vigili del fuoco di VALENTINA LUPIA 25 aprile 2016 Roma, alberi caduti in tutta la città per il vento. Donna resta intrappolata nell'auto. L'albero caduto sulla Passeggiata di Ripetta (foto Franceschi) Una donna intrappolata nella sua auto, completamente coperta da un albero caduto, un platano crollato sulla Passeggiata di Ripetta, un altro arbusto finito sui binari della ferrovia Roma Lido, un intero alveare che finisce per terra insieme all'albero su cui era stato costruito con 60 mila api che si rifugiano in una macchina vicina. E così in tutta la città, dalla Montagnola lungo Tevere Tor Di Nona. È di oltre trenta alberi rimossi e più di 150 interventi dei vigili del fuoco per rami, alberi, cornicioni e tegole caduti il bilancio del vento forte che per tutto il giorno ha spazzato la città. Fortunatamente non c'è stato nessun ferito. Caduti alcuni alberi per il forte vento: disagi dall'Ara Pacis alla Roma-Lido. Dalla mattina di lunedì secondo i dati della centrale della polizia locale di Roma Capitale gli arbusti rimossi sono stati trenta, dal centro alla periferia. Zero, fortunatamente, i feriti. In mattinata il crollo di un grande platano nei pressi dell'Ara Pacis ha costretto i vigili a chiudere la passeggiata di Ripetta e a deviare i bus 628, 301 e C3. In via dei Gracchi, come ha denunciato il consigliere FI del I municipio, Lorenzo Santocito, un albero si è abbattuto su una Fiat 500 in sosta. All'interno c'era una persona e la polizia locale è stata costretta a richiedere l'intervento dei vigili del fuoco per estrarre la donna, che fortunatamente non ha riportato alcuna ferita. Simile al caso di un ramo in zona Marconi, a via Enrico Fermi, che si è accasciato su alcuni motorini parcheggiati, come ha raccontato il consigliere FI del XI municipio, Marco Palma. Tanti i disagi al traffico e alla mobilità. Oltre alla passeggiata di Ripetta, gli automobilisti si sono ritrovati in fila e a procedere a singhiozzo anche in via Casilina, dove alle 14 è caduto un albero, mentre a via Catanzaro, nei pressi di piazza Bologna, nel pomeriggio erano ancora rami di notevole dimensione in strada. Pendolari e turisti che oggi erano sulle banchine della Roma-Lido hanno trovato il servizio interrotto dalle 13.30 a causa di un albero sulla ferrovia. Atac è intervenuta immediatamente, attivando la circolazione con binario unico tra le stazioni Vitinia e Magliana. Solo nel pomeriggio, dopo stop ripetuti e ritardi, la linea è stata normalizzata. Pruno a terra a Prati, in via Savonarola, subito sostituito con nastro giallo. Tragedia sfiorata alla Montagnola, dove un grosso albero è caduto su una macchina parcheggiata. Caos anche fuori città, dove continuano ad abbattersi arbusti e a cadere rami: a Fiumicino un albero di circa otto metri si è accasciato all'interno del cimitero monumentale di via Portuense (che è stato chiuso), anche questa volta senza provocare danni e feriti. Domenica pomeriggio, all'uscita di Campoverde, sulla Pontina, un albero era caduto sulla carreggiata in direzione sud. In viale Mazzini, all'altezza del civico 121, il crollo di un albero ha distrutto la casa di un intero alveare. Le api hanno trovato riparo presso una macchina parcheggiata a poca distanza, occupandola sia dentro che fuori. Sul posto sono intervenuti i vigili del gruppo Prati, che per sicurezza hanno chiuso l'area e hanno provveduto, insieme alla centrale operativa, a chiamare un apicoltore. Giunto da Monterotondo, con tanto di tuta e attrezzature speciali, il tecnico ha dovuto prima trovare l'ape regina che, una volta condotta in un'arnia (ricovero artificiale per insetti), è stata seguita dallo sciame di 60-70 mila api, come ha quantificato l'apicoltore. Nessun pericolo per l'alveare, rassicurano i vigili: la comunità verrà portata nelle campagne di Monterotondo, dove uno specialista si prenderà cura di loro. Tags Argomenti: maltempo atac vigili del fuoco roma vigili urbani roma Protagonisti:

Donna trovata morta in casa: non rispondeva ai familiari

[Redazione]

E' accaduto a Bastia nella serata di lunedì: l'allarme è stato lanciato ai vigili del fuoco. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco (foto Fabrizio Troccoli). Ha preoccupato il fatto che la donna non rispondesse al telefono ai familiari. La ricostruzione Siamo al centro di Bastia Umbra, in un appartamento di una palazzina, e lunedì sera i vigili del fuoco sono costretti a intervenire per aprire quella porta dove abita un'anziana di 83 anni. Non risponde ai familiari che la cercano al telefono e sono molto preoccupati. Una volta all'interno i vigili del fuoco non possono che constatarne come confermatoci telefonicamente a Umbria24 il decesso. Non ci sono segni di violenza né sul suo corpo, né nell'abitazione. Ma sia la posizione del corpo che l'ambiente domestico non lascia spazio ad altre ipotesi che non alla morte naturale. Riproduzione riservata